

N°126

EDIZIONE ITALIANA

# OLIVAE

RIVISTA UFFICIALE DEL CONSIGLIO OLEICOLO INTERNAZIONALE



COI 60<sup>o</sup>

ANNIVERSARIO 1959/2019

*l'impronta  
della qualità*



OLIVAE RIVISTA UFFICIALE DEL CONSIGLIO OLEICOLO INTERNAZIONALE

---

Pubblicata in: inglese, arabo, spagnolo, francese e italiano.  
Rivista sottoposta a valutazione *inter pares*.

Principe de Vergara, 154  
28002 Madrid, Spagna  
Tel.: 34-915 903 638  
Fax: 34-915 631 263  
E-mail: [iooc@internationaloliveoil.org](mailto:iooc@internationaloliveoil.org)  
Web: [www.internationaloliveoil.org](http://www.internationaloliveoil.org)  
ISSN: 0255-996X  
Deposito legale: M-37830-1983

Le denominazioni utilizzate e i dati riportati in questa pubblicazione non implicano alcuna espressione di opinione del segretariato esecutivo del COI in merito allo stato giuridico di paesi, territori, città o zone, o della loro autorità, né sul tracciato delle loro frontiere o limiti. Il contenuto degli articoli riportati in questa pubblicazione non riflette necessariamente il punto di vista del segretariato esecutivo del COI in materia. La riproduzione parziale o totale degli articoli di OLIVAE è autorizzata a condizione di indicarne l'origine.





# OLIVAE

## INDICE

**04** Il Consiglio oleicolo internazionale e la sua missione

**05** Editoriale

**06** Olivae 60° anniversario  
Un Accordo Internazionale sotto l'egida dell'ONU

**11** Profili

ALBANIA

ALGERIA

ARGENTINA

EGITTO

GIORDANIA

IRAN

ISRAELE

LIBANO

LIBIA

MAROCCO

MONTENEGRO

PALESTINA

TUNISIA

TURCHIA

UE

URUGUAY

**44** I principali mercati d'importazione

**48** Il COI: 60 anni al servizio della standardizzazione

**52** Sinergia fra olivicoltura, elaiotecnica e ambiente

**56** Il nuovo strumento divulgativo del COI:  
L'osservatorio



---

## IL CONSIGLIO OLEICOLO INTERNAZIONALE E LA SUA MISSIONE

**E** Il Consiglio Oleicolo Internazionale (COI), l'unica organizzazione internazionale nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, è stato istituito nel 1959 sotto il patrocinio delle Nazioni Unite. Negli ultimi sessant'anni, dalla sua sede a Madrid, in Spagna, il COI ha amministrato tutti gli accordi internazionali conclusi in materia di difesa e promozione dell'olivicoltura, dell'olio di oliva e delle olive da tavola. Il sesto accordo, l'Accordo internazionale del 2015 sull'olio di oliva e le olive da tavola, è stato negoziato tra il 5 e il 9 ottobre 2015 sulla base di un testo approvato dal Consiglio dei membri. L'Accordo, adottato a Ginevra da parte della Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, è entrato in vigore il 1 gennaio 2017.

Nel corso del tempo il COI ha subito diverse trasformazioni strutturali legate sia all'avvento delle politiche regionali che alla crescita dei consumi di olio di oliva al di fuori dai mercati tradizionali. Dal momento della sua fondazione fino al 2015 le sorti del COI sono state governate da cinque accordi.

Queste trasformazioni hanno permesso al COI di adeguarsi a una realtà in mutamento. Con i negoziati del sesto Accordo sono stati introdotti alcuni cambiamenti che oltre a rinnovare l'intera struttura normativa e operativa dell'organizzazione offrono per la prima volta ai paesi consumatori la possibilità di aderire al COI. Particolare rilievo viene posto dall'Accordo sui seguenti elementi:

- Promuovere la cooperazione tecnica internazionale mediante progetti di ricerca e sviluppo, azioni di formazione e trasferimento di tecnologia;
- Promuovere la cooperazione tecnica internazionale mediante progetti di ricerca e sviluppo, azioni di formazione e trasferimento di tecnologia;
- Incentivare lo sviluppo integrato, integrale e sostenibile dell'olivicoltura e dell'industria delle olive da tavola, in armonia con l'ambiente e tutelando le risorse genetiche dell'olivo;
- Promuovere il consumo di olio di oliva e olive da tavola organizzando piani d'azione e campagne di promozione;
- Diffondere dati e statistiche chiare e precise sul mercato globale dei prodotti olivicoli;
- Offrire ai rappresentanti dei governi e agli esperti la possibilità di riunirsi regolarmente per discutere e fissare priorità;
- Agire in collaborazione con i rappresentanti di diversi portatori di interesse del settore privato (produttori, trasformatori, imprenditori e consumatori).



## EDITORIALE

### Cari lettori,

Nel novembre 2019 il COI festeggia il sessantesimo anniversario insieme suoi diciassette membri: Albania, Algeria, Argentina, Egitto, Georgia, Giordania, Repubblica Islamica dell'Iran, Israele, Libano, Libia, Marocco, Montenegro, Stato di Palestina, Tunisia, Turchia, Unione Europea e Uruguay. I paesi che aderiscono al COI rappresentano il 94% della produzione mondiale di olive e quasi il 96% delle esportazioni di olive, dirette nel 30% dei casi verso mercati diversi da quelli dei paesi consumatori tradizionali. È da notare inoltre che quasi tutti i paesi consumatori godono dello statuto di osservatori presso le riunioni del Consiglio dei membri. Va inoltre segnalata la crescente disponibilità, da parte di organizzazioni regionali ed internazionali, a firmare accordi di cooperazione con il COI.

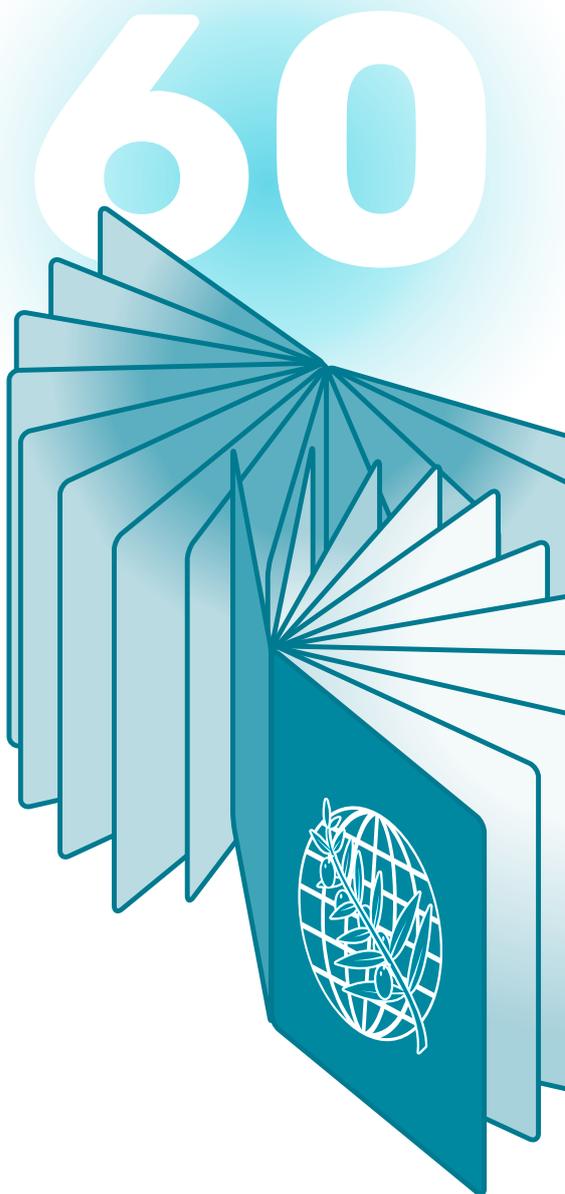
Questa edizione speciale di *Olivae* risponde all'esigenza di presentare ai lettori le attività delle varie unità del Segretariato esecutivo - la catena della qualità, le statistiche internazionali sull'andamento dei mercati, le campagne di promozione, la cooperazione, la formazione e le conoscenze tecniche - affinché possano farsi un'idea più precisa della nostra Organizzazione.

Mi auguro che questo numero della rivista sia di vostro gradimento, e vi ricordo che siamo a vostra disposizione per tutto ciò che riguarda lo sviluppo e la sostenibilità del settore oleicolo.

**Abdellatif Ghedira**  
Direttore esecutivo  
Consiglio oleicolo internazionale

# OLIVAE - 60° ANNIVERSARIO

---



## UN ACCORDO INTERNAZIONALE SOTTO L'EGIDA DELL'ONU

**Con l'Accordo internazionale del 2015 sull'olio di oliva e le olive da tavola anche i paesi consumatori possono far parte del Consiglio oleicolo internazionale (COI). Aderire conviene: vediamo perché.**

**I**l Consiglio oleicolo internazionale (COI) è l'unica organizzazione internazionale attiva nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola. L'organismo, che ha sede a Madrid, è stato istituito nel 1959 sotto il patrocinio delle Nazioni Unite. Il Consiglio contribuisce in modo determinante allo sviluppo responsabile e sostenibile del settore, promuove l'olivicoltura e i suoi prodotti nel mondo intero e rappresenta un punto di incontro globale per la discussione delle politiche e delle problematiche settoriali.

Il COI è stato istituito dall'Accordo internazionale del 2015 sull'olio di oliva e le olive da tavola (di seguito "l'Accordo"), che ne costituisce la base giuridica.



## INDICHIAMO DI SEGUITO LE PARTI DELL'ACCORDO, CIOÈ I MEMBRI DEL CONSIGLIO:

Albania, Algeria, Argentina, Egitto, Georgia, Giordania, Repubblica Islamica dell'Iran, Israele, Libano, Libia, Marocco, Montenegro, Stato di Palestina, Tunisia, Turchia, Unione Europea (con i suoi 28 stati membri<sup>1</sup>) e Uruguay.

**Circa il 94,2% della produzione mondiale di olio di oliva e il 90,4% della produzione mondiale di olive da tavola proviene da paesi membri del COI**

Le misure previste dall'Accordo si articolano intorno ad alcune grandi linee d'azione:



Trovano inoltre spazio nell'Accordo la problematica ecologica e ambientale e il rapporto con i diversi attori della filiera oleicola.



### **Aspetti ecologici e ambientali:**

L'Accordo prevede che i membri tengano debitamente conto del miglioramento delle prassi in tutti gli stadi della produzione oleicola al fine di garantire lo sviluppo di un'olivicultura sostenibile, e si impegnino a mettere in pratica le azioni che il Consiglio dei membri ritiene necessarie per correggere o risolvere eventuali problemi incontrati in questo campo.



### **La collaborazione tra il COI e gli operatori economici**

è assicurata dal Comitato consultivo

per l'olio di oliva e le olive da tavola, destinato a fungere da canale di comunicazione tra il settore olivicolo e il Consiglio. Recentemente il COI ha deciso puntare a una più stretta interazione con il Comitato, coinvolgendolo maggiormente nei lavori dell'Organizzazione.

<sup>1</sup> Secondo i dati definitivamente approvati per la campagna 2016/17: olio di oliva 92,6%, olive da tavola 87,7%. Secondo dati in attesa di approvazione e conferma per la campagna 2017/18: olio di oliva 95,0%, olive da tavola 91,0%. Produzione prevista per la campagna 2018/19: olio di oliva 94,2% e olive da tavola 90,4%

## Aderire al COI: quali vantaggi per i paesi consumatori?

L'Accordo non è destinato solo ai paesi produttori di olio di oliva e di olive da tavola, ma prevede diverse disposizioni di grande importanza anche per i consumatori. Eccone alcune:



### 1. Normalizzazione e ricerca

In quest'ambito, e dal punto di vista dei paesi consumatori, il COI si concentra sugli obiettivi seguenti:

#### Pervenire all'uniformità

della legislazione nazionale e internazionale relativa alle caratteristiche fisico-chimiche e organolettiche dei prodotti oleicoli al fine di evitare qualsiasi ostacolo al commercio.

#### Condurre attività

in materia di analisi fisico-chimica e sensoriale per approfondire la conoscenza delle caratteristiche di composizione e di qualità dei prodotti oleicoli, al fine di definire norme internazionali che consentano:

- il controllo della qualità dei prodotti;
- il commercio internazionale e il relativo sviluppo;
- la tutela dei diritti del consumatore;
- la prevenzione dell'adulterazione e delle pratiche fraudolente e ingannevoli.

#### Rafforzare

il ruolo del Consiglio oleicolo internazionale come forum di eccellenza per la comunità scientifica internazionale nel campo delle olive e dell'olio di oliva;

#### Coordinare

studi e ricerche sulle qualità nutrizionali e altre proprietà intrinseche dell'olio d'oliva e delle olive da tavola;

#### Favorire

lo scambio di informazioni sui flussi commerciali internazionali.

La chimica oleicola e la normalizzazione sono due elementi centrali nell'attività del COI. Avvalendosi della collaborazione di esperti chimici appartenenti ai principali centri di ricerca, università e istituzioni, il Segretariato esecutivo redige e perfeziona i metodi analitici che consentono di determinare i parametri qualitativi degli oli di oliva e delle olive da tavola e fissa i limiti che entrano a far parte della norma commerciale del COI. Per dare un'idea dell'ampiezza di queste attività nel settore della chimica oleicola segnaliamo soltanto che al momento attuale il Segretariato esecutivo, all'interno di diversi gruppi di lavoro, commissioni o gruppi ad hoc, segue tra l'altro le seguenti problematiche: analisi sensoriale dell'olio di oliva vergine e delle olive da tavola, residui di contaminanti, caratteristiche degli oli di oliva, composizione nutrizionale delle olive da tavola e identificazione varietale.

Inoltre il Segretariato esecutivo gestisce due programmi di fama internazionale per il riconoscimento dei laboratori di analisi fisico-chimica e per i panel di analisi sensoriale. Il primo programma verifica la competenza dei laboratori nell'applicazione delle metodologie di analisi specificate dalla norma COI, il secondo prevede che i panel dimostrino di saper applicare correttamente il metodo per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine messo a punto dal COI. Ogni anno il Segretariato organizza inoltre il Premio alla qualità Mario Solinas, un concorso internazionale per oli extra vergini che attira candidati da paesi di tutto il mondo.

Non va dimenticato il coordinamento dei programmi di controllo della qualità degli oli di oliva e di sansa di oliva sui mercati dei paesi importatori. I programmi si basano su un accordo nell'ambito del quale il COI e le associazioni di importatori/esportatori effettuano dei controlli sulla qualità degli oli di oliva e di sansa di oliva commercializzati sui mercati all'importazione per tutelare la buona reputazione dell'olio di oliva e prevenire frodi.

Il COI è consapevole del fatto che la crescita di domanda dell'olio d'oliva è dovuta in gran parte ai vantaggi per la salute associati al consumo di questo prodotto: un prodotto che, grazie al suo sapore unico, gode di una posizione particolare tra gli oli commestibili."

Infine, in quanto organizzazione di riferimento per l'olio di oliva e le olive da tavola, il Consiglio coopera attivamente con altre istituzioni internazionali e organismi di normalizzazione quali la Commissione del Codex Alimentarius e l'Organizzazione internazionale di normalizzazione (ISO).

In base all'Accordo, il Consiglio dei Membri può prevedere disposizioni in merito all'uso del marchio di garanzia internazionale, che assicura il rispetto delle norme internazionali del COI.



## 2. Olivicoltura, elaiotecnica e cooperazione tecnica

L'Accordo enumera gli obiettivi relativi a questo settore nel suo articolo 2:

### Promuovere

la cooperazione tecnica e la ricerca e sviluppo nel settore olivicolo incoraggiando la cooperazione di organismi e/o entità, pubblici o privati, nazionali o internazionali.

### Condurre

attività volte a identificare, salvaguardare e utilizzare le fonti genetiche dell'olivo

### Studiare

l'interazione tra olivicoltura e ambiente, in particolare al fine di promuovere la conservazione dell'ambiente e la produzione sostenibile, e garantire lo sviluppo integrato e sostenibile del settore

### Promuovere

il trasferimento di tecnologie attraverso attività di formazione nei campi correlati al settore olivicolo organizzando attività internazionali, regionali e nazionali

### Promuovere

la tutela delle indicazioni geografiche dei prodotti olivicoli conformemente ai corrispondenti accordi internazionali di cui un membro possa essere parte.

### Promuovere

lo scambio di informazioni ed esperienza sull'olivicoltura in ambito fitosanitario.

Per raggiungere questi obiettivi, il Consiglio realizza una serie di programmi di attività che comprendono progetti di ricerca e sviluppo, progetti ambientali, azioni di assistenza tecnica e formazione. Il Consiglio dei membri approva le attività previste dai suoi piani d'azione alla luce delle sue priorità.

A titolo di esempio, in questo campo il COI porta avanti o ha di recente concluso diversi progetti in materia di risorse genetiche dell'olivo, miglioramento genetico, impianti pilota di dimostrazione per la produzione di olio di oliva, sfruttamento dei sottoprodotti, monitoraggio pollinico per la previsione dei raccolti e gestione dell'irrigazione. In diversi casi il COI si è adoperato al fine di ottenere un finanziamento supplementare per i suoi progetti dal Fondo comune per i prodotti di base, organismo con il quale intrattiene da tempo rapporti di collaborazione.

Il Consiglio è attivo nella promozione dell'uso di tecniche moderne tanto negli oliveti che negli oleifici e nelle unità di trasformazione delle olive da tavola, allo scopo di migliorare la produzione dal punto di vista quantitativo e qualitativo, ridurre i costi e tutelare l'ambiente. I progetti del COI interessano ogni aspetto dell'olivicoltura: la propagazione e coltivazione delle piante, la lotta contro parassiti e malattie, l'irrigazione, la potatura, la raccolta, l'estrazione dell'olio, l'uso dei sottoprodotti... Ogni argomento può essere trattato secondo diverse modalità, ad esempio mediante progetti realizzati a livello di paesi membri, pubblicazioni tecniche e manuali oppure con l'organizzazione di seminari internazionali.

Il Segretariato esecutivo del COI organizza inoltre corsi di formazione internazionali su una vasta gamma di argomenti in materia di olivicoltura, elaiotecnica e trasformazione delle olive da tavola. Un ulteriore strumento sono le sovvenzioni erogate dal Segretariato ai Membri che organizzano attività in linea con gli obiettivi dell'Accordo: si tratta in particolare di seminari nazionali, tirocini di formazione o missioni di consulenti o esperti incaricati di risolvere problematiche specifiche del settore oleicolo nazionale.



### 3. Promozione dei prodotti olivicoli, diffusione di informazioni ed economia olivicola

Anche questa linea di azione è di grande interesse per i paesi consumatori. Ecco i compiti assunti dal COI:

Rafforzare il ruolo del Consiglio oleicolo internazionale come **centro mondiale di documentazione e informazione** sull'olivo e i suoi prodotti e punto di incontro per l'insieme degli operatori del settore;

Promuovere il **consumo** di prodotti olivicoli, l'espansione del **commercio** internazionale di olio di oliva e olive da tavola e delle informazioni in relazione alle norme commerciali del Consiglio oleicolo internazionale;

Sostenere le attività internazionali e regionali volte a favorire la diffusione di **informazioni scientifiche generiche** sulle proprietà nutritive, salutari e di altro genere dell'olio di oliva e delle olive da tavola al fine di migliorare le informazioni ai consumatori;

Esaminare i **bilanci mondiali** per l'olio di oliva, l'olio di sansa e le olive da tavola, condurre studi e proporre misure appropriate;

Diffondere **dati economici e analisi** sull'olio di oliva e sulle olive da tavola e offrire ai membri gli indicatori necessari a contribuire al corretto funzionamento dei mercati dei prodotti olivicoli;

Diffondere e utilizzare i **risultati dei programmi di ricerca** e sviluppo correlati all'olivicoltura e studiarne l'applicabilità per incrementare l'efficienza produttiva.

La raccolta di dati statistici in materia di produzione, consumo, esportazioni, importazioni e scorte iniziali e finali di prodotti è uno dei compiti più importanti del COI. Grazie a questi dati, che illustrano chiaramente la situazione del mercato, i paesi membri possono seguire i nuovi sviluppi, anticipare le difficoltà e adottare le iniziative più adeguate. Il COI pubblica inoltre informazioni sulle politiche nazionali adottate dai paesi membri nel settore olivicolo e prepara profili dei paesi olivicoli.

La promozione è uno degli strumenti chiave utilizzati dal COI per favorire l'espansione commerciale e l'equilibrio tra produzione e consumo.

Le attività di promozione comprendono l'organizzazione di azioni promozionali di concerto con gli paesi membri, la partecipazione ad attività promozionali svolte sui mercati nazionali dei paesi produttori e consumatori tradizionali, gli studi di mercato, le campagne promozionali generiche su nuovi mercati e l'edizione di materiale informativo.

Il COI concede sovvenzioni a programmi destinati a promuovere l'olio di oliva e le olive da tavola nei paesi produttori. Il cofinanziamento da parte del COI può coprire fino al 50% del costo totale del programma.

Quando si tratta di aprire nuovi sbocchi di mercato all'olio di oliva e alle olive da tavola, il COI fa invece leva su uno strumento diverso: le campagne di promozione generica coordinate dal COI ma realizzate da agenzie esterne scelte mediante gara d'appalto.

Le campagne, basate sui risultati della ricerca scientifica, hanno un taglio educativo e mettono l'accento sul binomio alimentazione-salute. L'obiettivo è far conoscere il prodotto mettendo in primo piano il sapore unico e la grande varietà degli oli e delle olive, oltre al loro valore per una dieta sana. Altro obiettivo è dare visibilità al ruolo del COI come organismo difensore della qualità, i cui membri garantiscono la genuinità e la qualità dei prodotti mediante rigorosi sistemi di controllo.

Il Segretariato esecutivo si adopera per ottenere il massimo ritorno dalle risorse del bilancio dei promozione, lavorando in stretta collaborazione con gli stati membri e le loro associazioni nazionali per l'olio di olive e le olive da tavola.

# ALBANIA



ALBANIA: le zone adibite all'olivicoltura coprono 51.500 ettari, a fronte di una superficie totale di 28.748 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola ammonta al 19,5% del prodotto interno lordo. Il 44,67% della popolazione albanese, su un totale di 2.930.187 abitanti, vive nelle zone rurali. La speranza di vita è di 78,5 anni, con un indice di fecondità (numero di figli per donna) di 1,71.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	12 776,28	13 228,24	11 386,92	11 883,68	13 039,36
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	4 452,45	4 570,54	3 941,33	4 126,75	4 485,36
Valore aggiunto (agricoltura) (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	2 490,78	NA	NA	NA	NA
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca) (percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	19,50	NA	NA	NA	NA
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	2 918,98	2 920,78	2 923,35	2 926,35	2 930,19
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	1 416,00	1 389,00	1 362,00	1 335,00	1 309,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	77,70	77,96	78,17	78,34	78,50
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	1,70	1,71	1,71	1,71	1,71
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,42	1,16	1,32	1,31	0,99

# ALBANIA



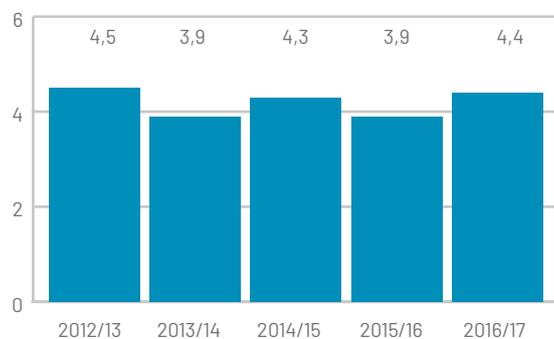
## OLIO DI OLIVA

Nella campagna 2016/2017 sono state prodotte circa 11.500 t di olio di oliva, con un aumento del 15% rispetto alla campagna precedente. Il consumo, 13.000 t, ha fatto registrare un aumento del 13% ed equivale a un quantitativo pro capite di 4,4 kg l'anno. Il saldo della bilancia commerciale è risultato negativo con - 1.500 t.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	10,5	11,0	10,0	11,5
Importazioni	1,0	1,5	1,5	1,5
Consumo	11,5	12,5	11,5	13,0
Esportazioni	0,0	0,0	0,0	0,0

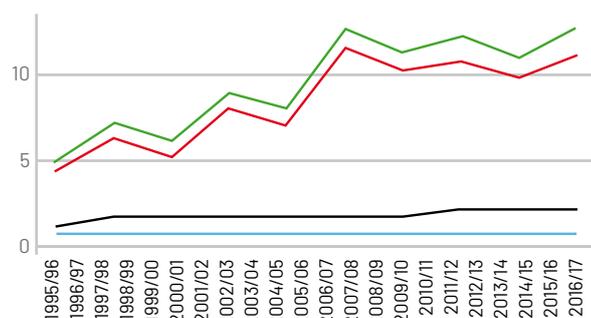
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



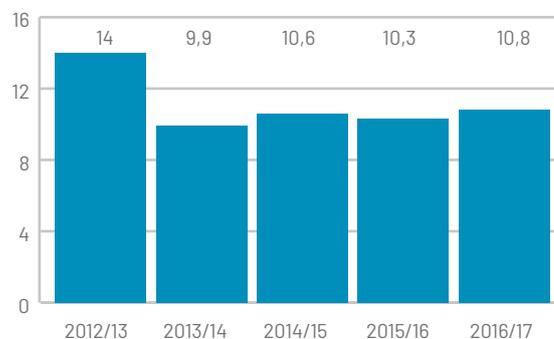
## OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/2017 sono state prodotte circa 38.000 t di olive da tavola, il 26,6% in più rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento del 5% e ha raggiunto le 31.500 t, pari a un quantitativo pro capite di 10,8 kg l'anno. Il saldo della bilancia commerciale è stato pari a zero.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	28,5	30,0	30,0	38,0
Importazioni	2,5	4,5	4,0	4,0
Consumo	29,0	31,0	30,0	31,5
Esportazioni	2,0	3,0	4,0	4,0

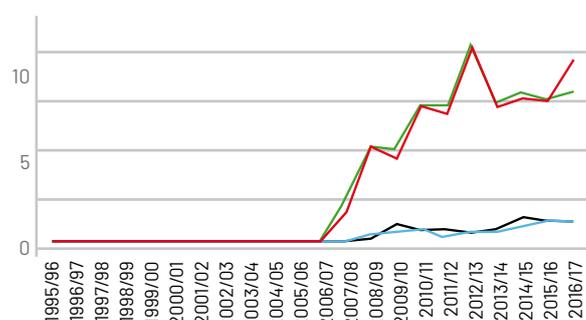
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# ALGERIA



ALGERIA: le zone adibite all'olivicoltura coprono 432.961 ettari, a fronte di una superficie totale di 2.381.741 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola (agricoltura, silvicoltura e pesca) ammonta al 12,27% del prodotto interno lordo. Il 28,59% della popolazione algerina (41 318 142 abitanti) vive nelle zone rurali. La speranza di vita è di 76,29 anni, con un indice di fecondità (numero di figli per donna) di 2,71.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	209 755,00	213 809,98	165 979,22	160 129,92	167 555,25
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	5 373,14	5 351,85	4 066,43	3 916,70	4 003,74
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	20 663,21	21 993,35	19 218,12	16 556,29	20 562,66
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	9,85	10,29	11,58	12,21	12,27
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	38 338,56	39 113,31	39 871,53	40 606,05	41 318,14
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	11 955,00	11 927,00	11 895,00	11 856,00	11 812,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	75,42	75,64	75,86	76,08	76,29
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	2,92	2,89	2,84	2,76	2,71
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,18	1,70	1,17	1,86	1,52

# ALGERIA



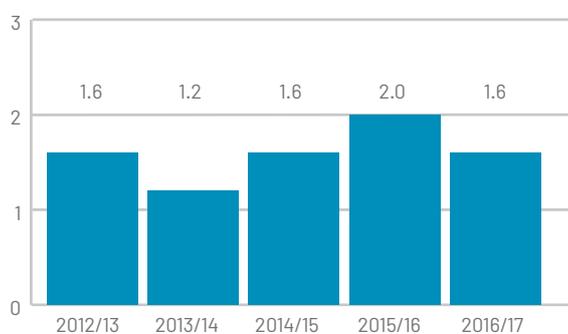
## OLIO DI OLIVA

Campagna 2016/2017: sono state prodotte circa 63.000 t di olio di oliva, con un calo del 23,2% rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un calo del 16,3% e ha raggiunto 67.000 t, equivalenti a un consumo pro capite di 4,4 kg l'anno. Nella campagna 2016/2017 l'olio di oliva non è stato oggetto di alcuna operazione di import/export.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	44,0	69,5	82,0	63,0
Importazioni	0,0	0,5	0,5	0,0
Consumo	48,5	65,0	80,0	67,0
Esportazioni	0,0	0,0	0,0	0,0

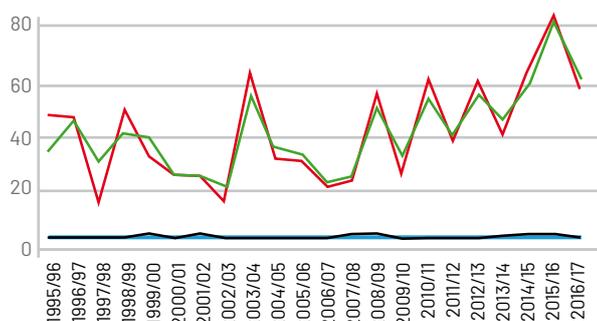
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



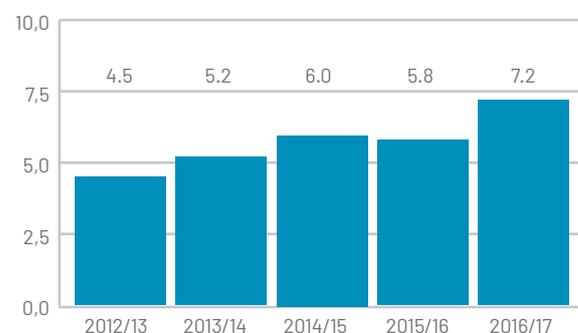
## OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/2017 sono state prodotte circa 293.000 t di olive da tavola, il 32,6% in più rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento del 26,9% e ha raggiunto 297.000 t, pari a un consumo pro capite di 10,8 kg l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo passivo di 11.000 t.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	208,0	233,5	221,0	293,0
Importazioni	8,0	0,0	11,5	11,0
Consumo	205,0	240,0	234,0	297,0
Esportazioni	0,0	0,0	0,0	0,0

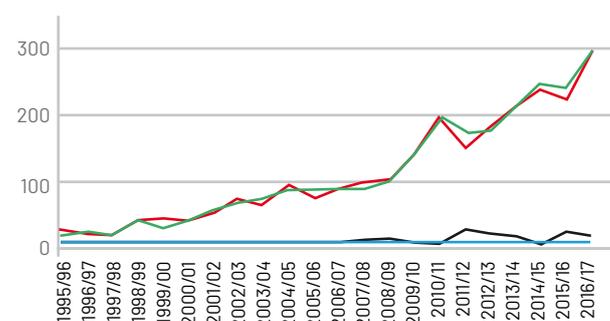
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# ARGENTINA



ARGENTINA: le zone adibite all'olivicoltura coprono 90.100 ettari, a fronte di una superficie totale di 2.780.400 km<sup>2</sup>. Il 7,71% della popolazione argentina (44.271.041 abitanti) vive nelle zone rurali. La speranza di vita è di 76,74 anni, con un indice di fecondità (numero di figli per donna) di 2,28.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	613 316,03	567 050,15	644 903,20	554 861,88	637 486,21
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	14 108,21	12 922,48	14 575,38	12 376,30	14 083,20
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(in milioni di USD) Fonti UNSD AMA	NA	NA	NA	NA	NA
Valore aggiunto (agricoltura). (Percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	NA	NA	NA	NA	NA
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	45 539,93	42 981,51	43 417,76	43 847,43	44 271,04
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	3 543,00	3 510,00	3 477,00	3 446,00	3 415,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	76,09	76,25	76,42	76,58	76,74
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	2,34	2,32	2,31	2,29	2,28
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	0,55	0,90	0,85	0,37	0,97

# ARGENTINA



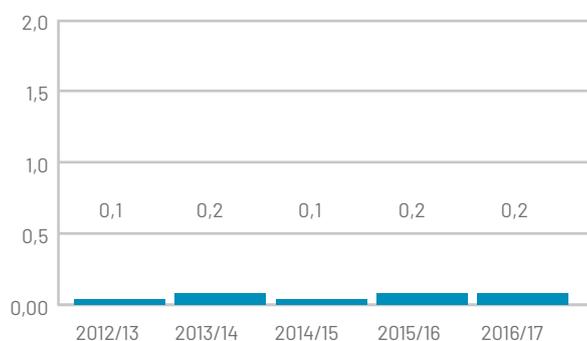
## OLIO DI OLIVA

Produzione 2016/2017: circa 24.000 t di olio di oliva, senza variazioni significative rispetto all'anno precedente. Il consumo di olio di oliva è stato di 7.500 t, senza variazioni rispetto all'anno precedente. Il consumo pro capite ammonta approssimativamente a 0,2 kg di olio di oliva l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 16.500 t.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	30,0	30,0	24,0	24,0
Importazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Consumo	6,5	6,5	7,5	7,5
Esportazioni	21,5	12,0	31,0	16,5

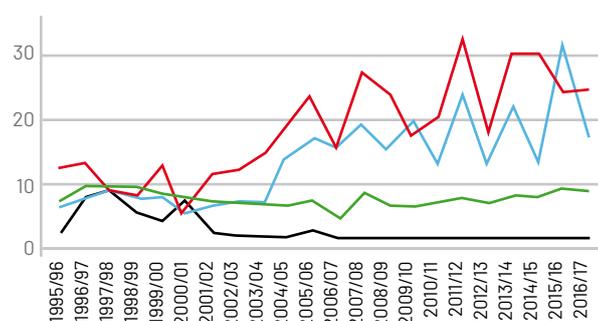
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



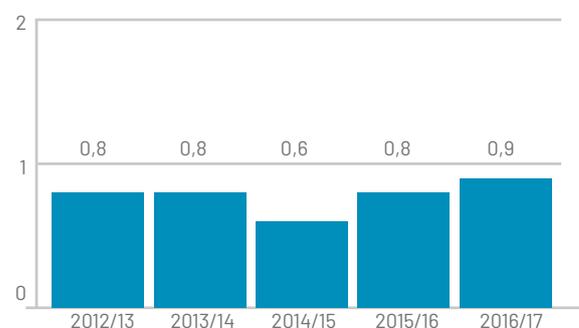
## OLIVE DA TAVOLA

Produzione 2016/2017: circa 96.000 t di olive da tavola, il 31,5% in più rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento del 14,3% e ha raggiunto 40.000 t, pari a un consumo pro capite di 0,9 kg l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 61.500 t.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	140,0	120,0	73,0	96,0
Importazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Consumo	35,5	25,0	35,0	40,0
Esportazioni	72,0	46,5	56,0	61,5

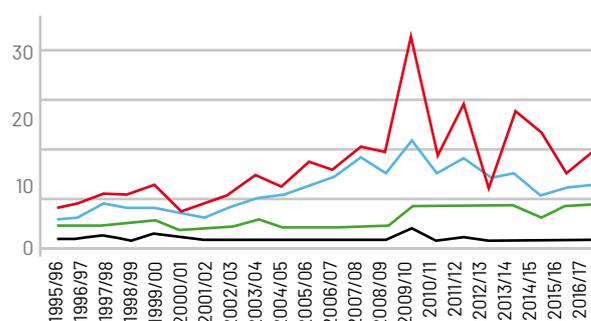
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# EGITTO



EGITTO: le zone adibite all'olivicoltura coprono 98.940 ettari, a fronte di una superficie totale di 1.001.449 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola (agricoltura, silvicoltura e pesca) equivale all'11,49% del prodotto interno lordo. Il 50,71% della popolazione egiziana (97.553.151 abitanti) vive nelle zone rurali. La speranza di vita è di 71,66 anni, con un indice di fecondità medio pari a 3,21 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	270 782,46	300 949,11	317 744,56	270 245,53	195 135,52
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	2 967,04	3 247,25	3 362,41	2 802,76	1985,04
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	30 529,56	34 120,72	36 204,67	31 807,00	22 411,85
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	11,27	11,34	11,39	11,77	11,49
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	89 807,43	91 812,57	93 778,17	95 668,68	97 553,15
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	46 752,00	47 473,00	48 168,00	48 835,00	49 471,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	70,93	71,12	71,30	71,48	71,66
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	3,34	3,34	3,31	3,27	3,21
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,13	1,13	1,26	1,49	0,61

# EGITTO



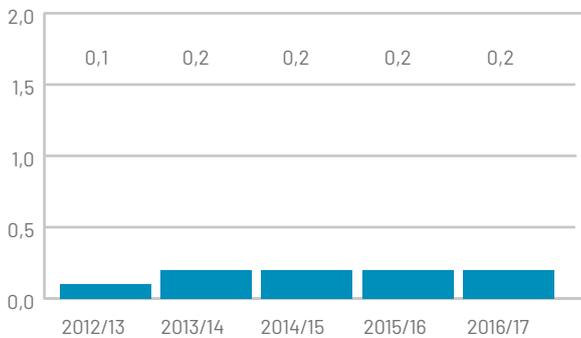
## OLIO DI OLIVA

Produzione 2016/17: circa 30.000 t di olio di oliva, con un aumento dell'81,8% rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento del 33,3% e ha raggiunto 22.000 t. Il consumo pro capite ammonta approssimativamente a 0,2 kg di olio di oliva l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 6.500 t.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	20,0	17,0	16,5	30,0
Importazioni	1,0	6,0	0,5	0,0
Consumo	18,5	20,0	16,5	22,0
Esportazioni	2,0	4,0	1,0	6,5

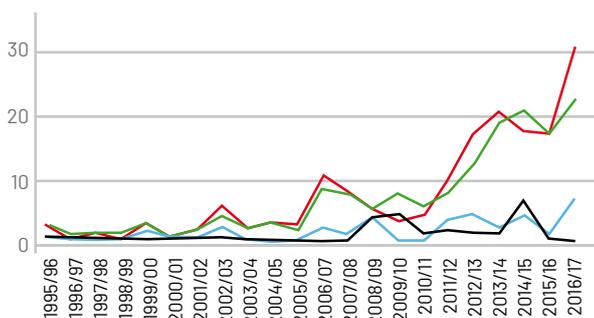
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



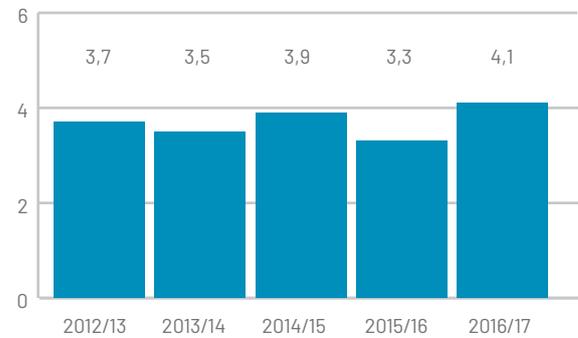
## OLIVE DA TAVOLA

Produzione 2016/17: circa 550.000 t di olive da tavola, il 63,9% in più rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento del 25,5% e ha raggiunto 400.500 t, pari a circa 4,1 kg pro capite l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 107.500 t.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	400,0	450,5	335,5	550,0
Importazioni	0,0	0,5	0,0	0,0
Consumo	319,0	369,0	319,0	400,5
Esportazioni	65,0	46,5	56,5	107,5

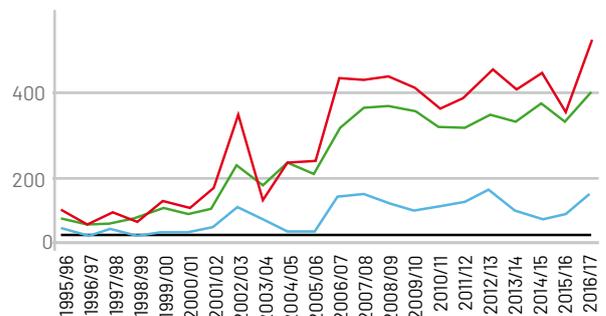
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# IRAN (REPUBBLICA ISLAMICA)



IRAN: le zone adibite all'olivicoltura coprono 83.964 ettari, a fronte di una superficie totale di 1.648.195 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola ammonta all'8,07 % del prodotto interno lordo. Il 25,71% della popolazione egiziana (81.162.788 abitanti) vive nelle zone rurali. La speranza di vita è di 76,15 anni, con un indice di fecondità medio pari a 1,64 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	539 465,96	443 976,44	393 436,06	425 402,62	460 976,11
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	7 014,23	5 679,06	4 970,12	5 315,65	5 690,22
Valore aggiunto (agricoltura)(in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	43 534,45	NA	NA	NA	NA
Valore aggiunto (agricoltura). (Percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	8,07	NA	NA	NA	NA
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	77 435,38	78 411,09	79 360,49	80 277,43	81 162,79
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	21 438,00	21 301,00	21 161,00	21 017,00	20 870,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	75,17	75,47	75,73	75,95	76,15
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	1,73	1,71	1,69	1,66	1,64
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,80	1,01	1,70	1,53	1,45

# IRAN (REPUBBLICA ISLAMICA)



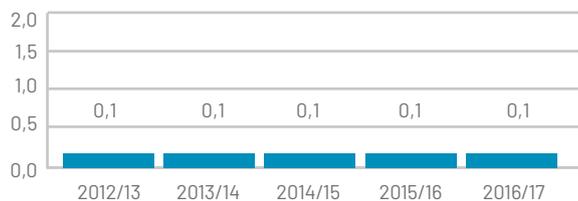
## OLIO DI OLIVA

Nella campagna 2016/17 sono state prodotte circa 3.500 t di olio di oliva, con un calo del 30% rispetto alla campagna precedente. Il consumo di olio di oliva ha totalizzato 8.000 t, pari al 23,8% in meno rispetto all'anno precedente. Il consumo pro capite ammonta approssimativamente a 0,1 kg di olio di oliva l'anno. Il saldo della bilancia commerciale è risultato negativo e pari a 2.500 t.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	5,0	4,5	5,0	3,5
Importazioni	5,0	5,5	5,0	2,5
Consumo	10,0	9,0	10,5	8,0
Esportazioni	0,0	0,0	0,0	0,0

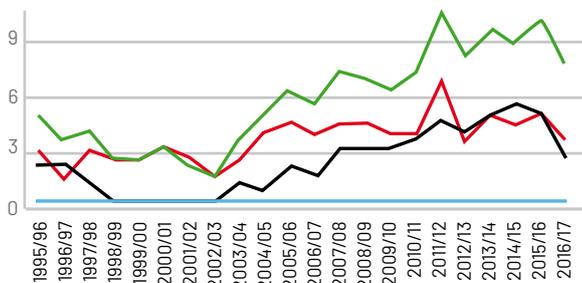
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



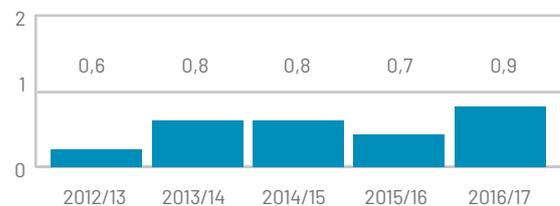
## OLIVE DA TAVOLA

Campagna 2016/17: sono state prodotte circa 75.500 t di olive da tavola, il 24,8% in più rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento del 21,4% e ha raggiunto 71.000 t, pari a circa 0,9 kg pro capite l'anno. Il saldo della bilancia commerciale è stato pari a zero.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	67,5	68,0	60,5	75,5
Importazioni	0,5	0,0	0,0	0,0
Consumo	63,5	67,0	58,5	71,0
Esportazioni	0,0	0,0	0,0	0,0

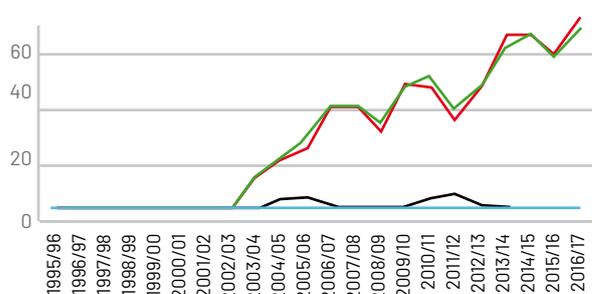
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# ISRAELE



ISRAELE: le zone adibite all'olivicoltura coprono 36.000 ettari, a fronte di una superficie totale di 22.145 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola (agricoltura, silvicoltura e pesca) equivale all'1,21% del prodotto interno lordo. Il 7,57% della popolazione (8.321.570 abitanti) vive nelle zone rurali. La speranza di vita è di 82,6 anni, con un indice di fecondità medio pari a 3,11 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	292 917,01	310 007,88	300 470,79	319 377,92	353 268,41
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	36 691,58	38 801,30	36 936,17	38 634,34	42 016,83
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	3 690,95	3 625,79	3 574,66	3 863,28	4 260,92
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	1,26	1,17	1,19	1,21	1,21
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone).. Fonti UNSD AMA	7 821,10	7 941,33	8 064,55	8 191,83	8 321,57
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	918,00	920,00	622,00	626,00	630,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	82,06	82,15	82,05	85,41	82,60
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	3,03	3,08	3,09	3,11	3,11
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,26	0,95	1,29	1,46	0,77

# ISRAELE



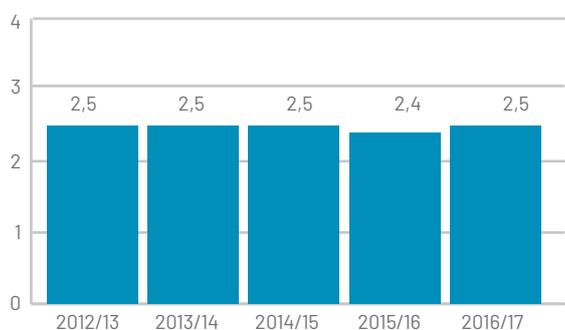
## OLIO DI OLIVA

Campagna 2016/17: sono state prodotte circa 18.000 t di olio di oliva, senza variazioni significative rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento del 5% rispetto alla campagna precedente e ha totalizzato 21.000 t. Il consumo pro capite ammonta approssimativamente a 2,5 kg di olio di oliva l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa in passivo, con un saldo di - 3.000 t.

OLIO DI OLIVA (x1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	15,0	18,5	18,0	18,0
Importazioni	4,5	2,5	2,0	3,0
Consumo	20,0	20,0	20,0	21,0
Esportazioni	0,5	0,0	0,0	0,0

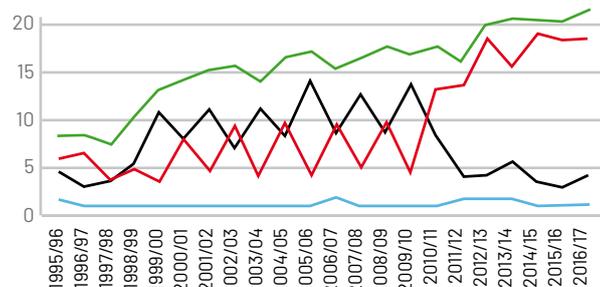
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



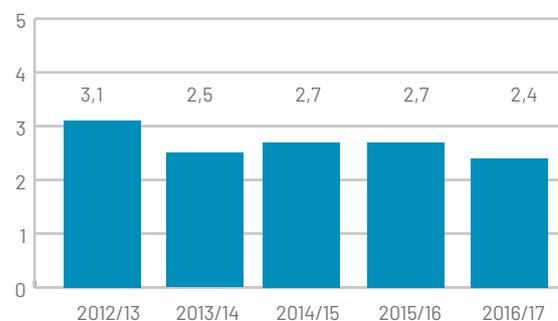
## OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/2017 sono state prodotte circa 16.000 t di olive da tavola, il 6,7% in più rispetto alla campagna precedente. I consumi, con 20.000 t, hanno fatto registrare un calo del 9,1% rispetto alla campagna precedente. Il consumo pro capite è stato di circa 2,4 kg pro capite l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa in passivo con - 4.000 t.

OLIVE DA TAVOLA (x1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	14,0	17,0	15,0	16,0
Importazioni	5,5	5,0	7,0	4,0
Consumo	19,5	22,0	22,0	20,0
Esportazioni	0,0	0,0	0,0	0,0

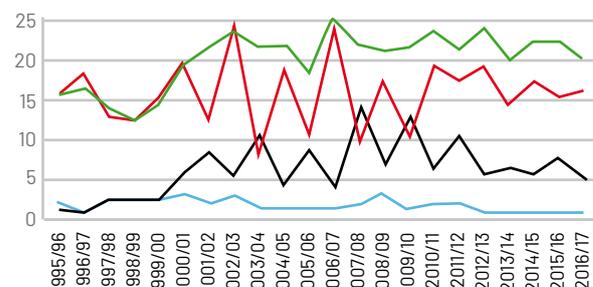
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# GIORDANIA



GIORDANIA: le zone adibite all'olivicoltura coprono 89.342 ettari, a fronte di una superficie totale di 64.000 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola (agricoltura, silvicoltura e pesca) equivale al 5,54% del prodotto interno lordo. Su un totale di 9.702.353 abitanti, il 12,92% della popolazione vive nelle zone rurali. La speranza di vita è di 74,48 anni, con un indice di fecondità medio pari a 3,31 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	33 617,45	36 050,44	37 922,66	39 196,68	40 708,45
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	3 955,43	4 045,00	4 093,12	4 113,08	4 108,60
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca) (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	1 412,28	1 672,85	1 938,90	2 056,56	2 256,34
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca) (percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	4,20	4,64	5,11	5,25	5,54
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	8 413,46	8 809,31	9 159,30	9 455,80	9 702,35
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	1 221,00	1 242,00	1 255,00	1 259,00	1 254,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	73,88	74,03	74,18	74,33	74,48
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	3,56	3,51	3,44	3,38	3,31
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	0,96	0,83	1,44	1,45	0,97

# GIORDANIA



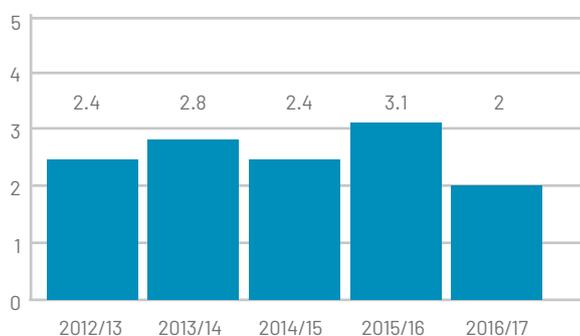
## OLIO DI OLIVA

Campagna 2016/17: sono state prodotte circa 20.000 t di olio di oliva, 32,3% in meno rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento del 34,5% rispetto alla campagna precedente e ha totalizzato 19.000 t. Il consumo pro capite ammonta approssimativamente a 2 kg di olio di oliva l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 500 t.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	19,0	23,0	29,5	20,0
Importazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Consumo	25,0	22,0	29,0	19,0
Esportazioni	9,0	0,5	0,5	0,5

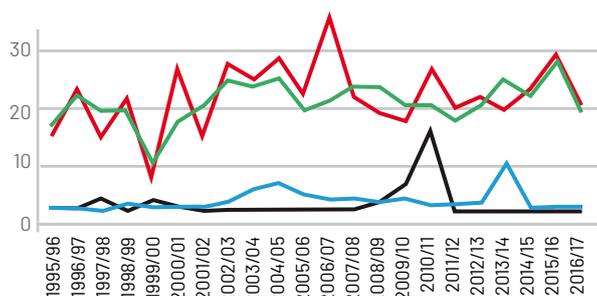
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



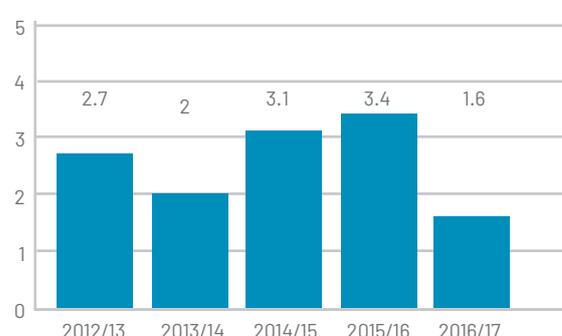
## OLIVE DA TAVOLA

Campagna 2016/2017: sono state prodotte circa 19.000 t di olive da tavola, il 46,5% in più rispetto alla campagna precedente. I consumi, con 16.000 t, hanno fatto registrare un calo del 50,8% rispetto alla campagna precedente. Il consumo pro capite annuale è stato di circa 1,6 kg. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 6.500 t.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	19,5	34,5	35,5	19,0
Importazioni	2,0	1,0	1,0	3,0
Consumo	17,5	28,0	32,5	16,0
Esportazioni	4,0	5,0	7,0	9,5

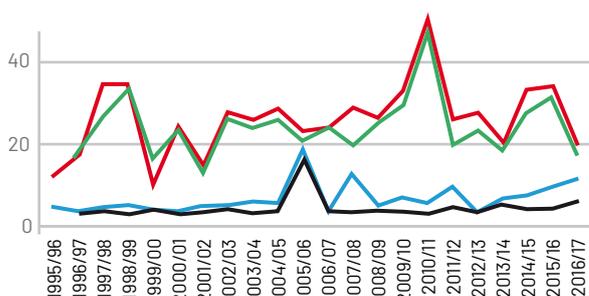
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# LIBANO



LIBANO: le zone adibite all'olivicoltura coprono 62.048 ettari, a fronte di una superficie totale di 10.400 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola (agricoltura, silvicoltura e pesca) equivale al 2,92% del prodotto interno lordo. Il 9,91% della popolazione, su un totale di 6.082.357 abitanti, vive nelle zone rurali. La speranza di vita è di 79,76 anni, con un indice di fecondità medio pari a 1,71 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	46 866,58	48 296,10	49 973,89	51 239,05	53 393,80
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	8 841,40	8 516,23	8 453,48	8 394,21	8 771,90
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca) . Fonti UNSD AMA	1 830,69	1 951,40	1 706,87	1 488,40	1 561,54
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	3,91	4,04	3,42	2,90	2,92
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	5 276,10	5 603,28	5 851,48	6 006,67	6 082,36
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	600,00	612,00	617,00	613,00	603,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	79,05	79,23	79,41	79,58	79,76
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	1,70	1,71	1,72	1,72	1,71
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,21	1,06	1,53	1,63	0,86

# LIBANO



## OLIO DI OLIVA

Campagna 2016/17: sono state prodotte circa 25.000 t di olio di oliva, con un aumento dell'8,7% rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento dell'11,1% rispetto alla campagna precedente e ha totalizzato 20.000 t. Il consumo pro capite ammonta approssimativamente a 3,3 kg di olio di oliva l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 4.500 t.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	16,5	21,0	23,0	25,0
Importazioni	4,5	3,5	4,5	3,5
Consumo	18,0	18,0	18,0	20,0
Esportazioni	6,0	7,5	9,5	8,0

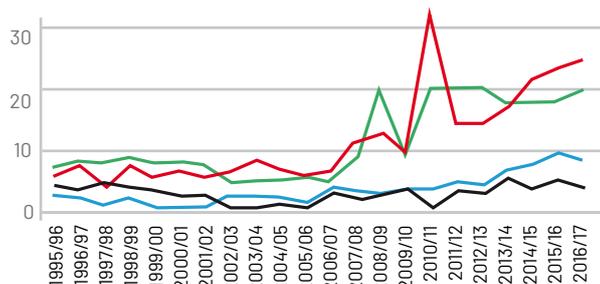
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



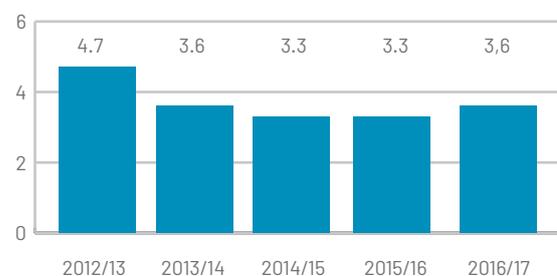
## OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/2017 sono state prodotte circa 22 000 t di olive da tavola, il 15,8% in più rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento del 10% rispetto alla campagna precedente e ha raggiunto 22.000 t, pari a 1,6 kg pro capite l'anno. Il saldo della bilancia commerciale è stato pari a zero.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	16,5	17,0	19,0	22,0
Importazioni	3,0	4,0	3,0	2,0
Consumo	20,0	19,5	20,0	22,0
Esportazioni	2,0	2,0	2,0	2,0

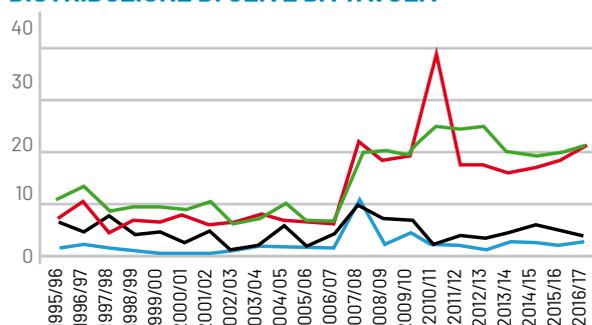
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# LIBIA



LIBIA ha una superficie totale di 1.759.540 km<sup>2</sup> e le aree adibite all'olivicultura coprono 180.500 ettari. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola (agricoltura, silvicoltura e pesca) equivale allo 0,82% del prodotto interno lordo. Il 21,4% della popolazione, su un totale di 6.374.616 abitanti, vive nelle zone rurali. La speranza di vita è di 72,11 anni, con un indice di fecondità medio pari a 2,23 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	65 825,57	33 817,93	17 665,67	15 319,68	25 127,29
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	10 556,72	5 295,33	2 709,89	2 320,24	3 824,41
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	591,86	303,79	128,08	128,81	206,39
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	0,90	0,90	0,72	0,84	0,82
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	6 195,97	6 204,11	6 234,95	6 293,25	6 374,62
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	1 354,00	1 353,00	1 355,00	1 359,00	1 364,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	71,59	71,66	71,78	71,93	72,11
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	2,37	2,35	2,31	2,27	2,23
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,32	1,55	1,09	1,79	0,98

# LIBIA



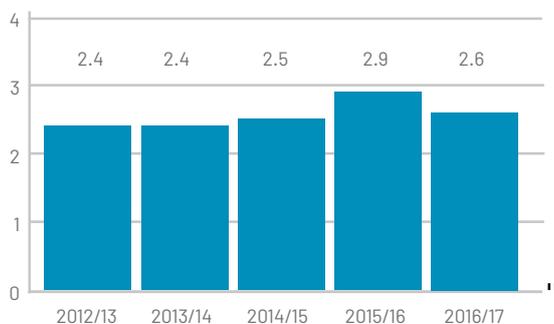
## OLIO DI OLIVA

Nella campagna 2016/17 la produzione di olio di oliva è stata di circa 16.000 t, con un calo dell'11,1% rispetto alla campagna precedente. Il consumo di olio di oliva ha totalizzato 16.500 t, l'8,3% in meno rispetto all'anno precedente. Il consumo pro capite ammonta approssimativamente a 2,6 kg di olio di oliva l'anno. Il saldo della bilancia commerciale è stato pari a zero.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	18,0	15,5	18,0	16,0
Importazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Consumo	15,0	15,5	18,0	16,5
Esportazioni	2,0	0,0	0,0	0,0

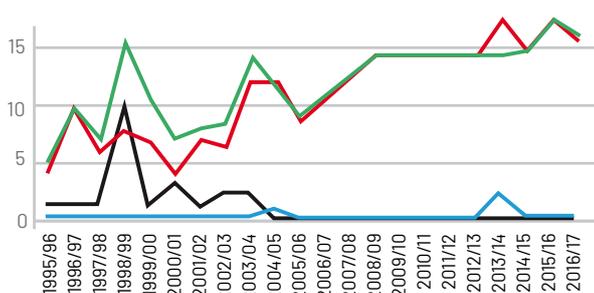
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



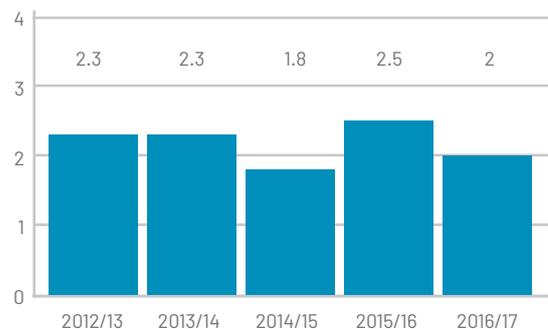
## OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/2017 la produzione di olive da tavola è stata di circa 3.000 t, senza variazioni significative rispetto all'anno precedente. I consumi, con 12 000 t, hanno fatto registrare un calo del 19,4% rispetto alla campagna precedente. Il consumo pro capite annuale è stato di circa 2 kg. La bilancia commerciale si è chiusa in passivo con - 8.500 t.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	3,0	3,0	3,0	3,0
Importazioni	11,0	8,0	13,5	8,5
Consumo	14,0	11,0	15,5	12,5
Esportazioni	0,0	0,0	0,0	0,0

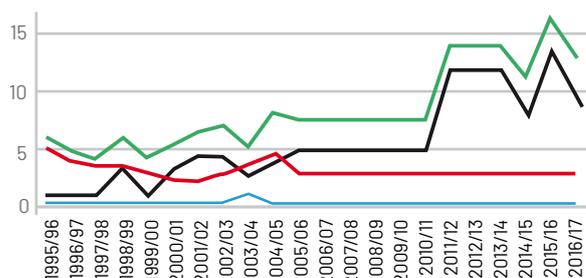
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# MAROCCO



MAROCCO: le zone adibite all'olivicoltura coprono 998.000 ettari, a fronte di una superficie totale di 446.550 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola (agricoltura, silvicoltura e pesca) equivale all'11,66% del prodotto interno lordo. Il 37,8% della popolazione totale, 35.739.580 persone, vive nelle zone rurali del paese. La speranza di vita è di 76,06 anni, con un indice di fecondità medio pari a 2,45 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	106 825,60	110 080,77	101 179,31	103 345,55	109 708,75
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	3 115,14	3 132,52	2 851,57	2 875,18	3 003,15
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	13 458,80	11 791,22	NA	NA	NA
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	12,60	10,71	NA	NA	NA
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	33 824,77	34 318,08	34 803,32	35 276,76	35 739,58
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	13 467,00	13 498,00	13 516,00	13 519,00	13 510,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	75,03	75,31	75,57	75,82	76,06
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	2,57	2,56	2,53	2,49	2,45
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,05	1,35	1,14	1,75	1,97

# MAROCCO



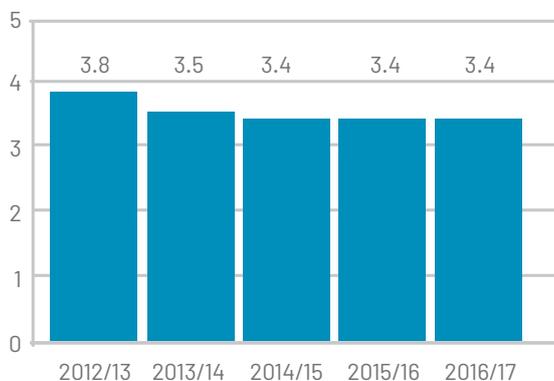
## OLIO DI OLIVA

Nella campagna 2016/17 sono state prodotte circa 110.000 t di olio di oliva, 15,4% in meno rispetto alla campagna precedente. Il consumo, a quota 120.000 t, resta su livelli simili a quelli dell'anno precedente. Il consumo pro capite ammonta approssimativamente a 3,4 kg di olio di oliva l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 2.000 t.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	130,0	120,0	130,0	110,0
Importazioni	9,5	8,0	90,0	7,0
Consumo	120,0	120,0	120,0	120,0
Esportazioni	9,5	25,0	17,0	9,0

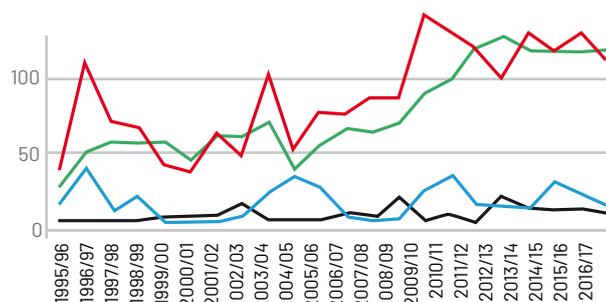
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



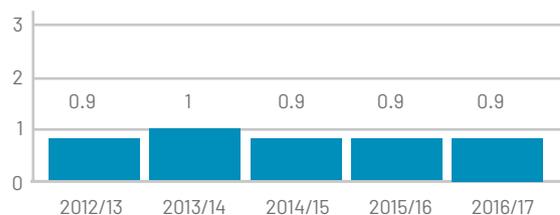
## OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/2017 la produzione di olive da tavola è stata di circa 120.000 t, senza variazioni significative rispetto all'anno precedente. Il livello del consumo, 31.000 t, pari a 0,9 kg pro capite l'anno, è simile a quello registrato nella campagna precedente. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 86.000 t.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	120,00	100,0	120,0	120,0
Importazioni	0,5	0,0	0,0	0,0
Consumo	33,0	30,0	31,0	31,0
Esportazioni	87,0	78,0	88,0	86,0

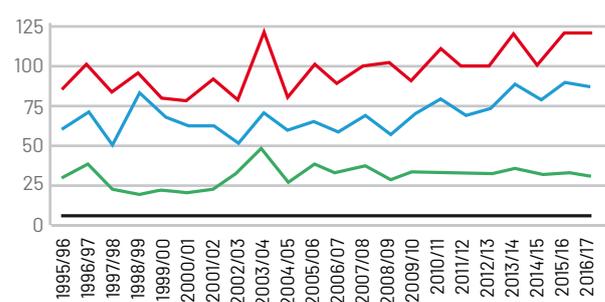
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# MONTENEGRO



**MONTENEGRO:** le zone adibite all'olivicoltura coprono 10.200 ettari, a fronte di una superficie totale di 13.812 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola ammonta all'8 % del prodotto interno lordo. Il 35,14% della popolazione, su un totale di 628.960 abitanti, vive nelle zone rurali. La speranza di vita è di 77,27 anni, con un indice di fecondità medio pari a 1,66 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	4 464,53	4 587,71	4 053,08	4 373,95	4 844,61
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	7 258,13	7 406,14	6 593,47	7 018,91	7 859,82
Valore aggiunto (agricoltura)(in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	356,84	367,77	NA	NA	NA
Valore aggiunto (agricoltura)(percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	7,99	8,02	NA	NA	NA
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	627,09	627,67	628,18	628,62	628,96
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	226,00	225,00	224,00	222,00	221,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	76,43	76,71	76,94	77,12	77,27
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	1,71	1,69	1,68	1,67	1,66
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,51	1,68	1,62	1,46	1,04



## OLIO DI OLIVA

Nella campagna 2016/17 sono state prodotte circa 500 t di olio di oliva, senza variazioni significative rispetto alla campagna precedente. Il consumo totale ammonta a 500 t, mentre il consumo pro capite ammonta a 0,8 kg circa di olio di oliva l'anno. Il saldo della bilancia commerciale è stato pari a zero.

OLIO DI OLIVA (x1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	0,5	0,5	0,5	0,5
Importazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Consumo	0,5	0,5	0,5	0,5
Esportazioni	0,0	0,0	0,0	0,0

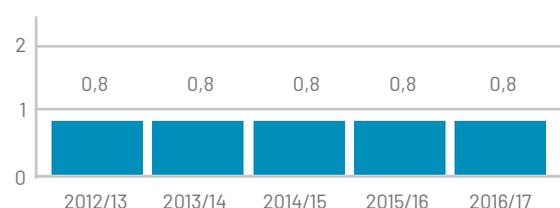
Fonte: COI



## OLIVE DA TAVOLA

La produzione di olive da tavola non raggiunge livelli significativi.

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

# PALESTINA



LA PALESTINA ha una superficie totale di 6.020 km<sup>2</sup> e le aree adibite all'olivicoltura coprono 85.950 ettari. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola (agricoltura, silvicoltura e pesca) equivale al 2,89% del prodotto interno lordo. Il 23,59% della popolazione totale, 4.920.724 persone, vive nelle zone rurali del paese. La speranza di vita è di 73,3 anni, con un indice di fecondità medio pari a 2,78 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	12 476,00	12 715,60	12 673,00	13 425,70	14 498,10
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	3 088,90	3 129,15	3 085,06	3 198,26	3 351,13
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca) (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	517,30	494,00	450,10	423,70	418,40
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca) (percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	4,15	3,88	3,55	3,16	2,89
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	4 414,64	4 537,43	4 662,88	4 790,70	4 920,72
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	1 090,00	1 108,00	1 126,00	1 143,00	1 161,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	72,37	72,58	72,79	72,79	73,20
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	2,91	2,89	2,86	2,82	2,78
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,29	0,96	1,28	1,46	0,78

# PALESTINA



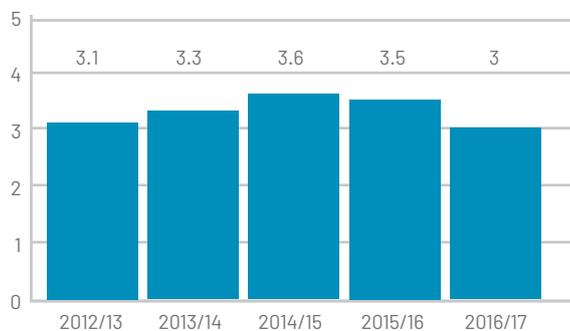
## OLIO DI OLIVA

Nella campagna 2016/17 sono state prodotte circa 20.000 t di olio di oliva, 4,8% in meno rispetto alla campagna precedente. Il consumo di olio di oliva ha totalizzato 15 000 t, l'11,8% in meno rispetto all'anno precedente. Il consumo pro capite ammonta a circa 3 kg di olio di oliva l'anno. Il saldo della bilancia commerciale è risultato positivo e pari a 6.500 t.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	17,5	24,5	21,0	20,0
Importazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Consumo	15,0	17,0	17,0	15,0
Esportazioni	4,0	6,5	4,5	6,5

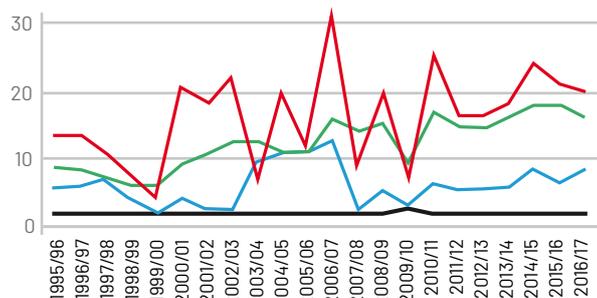
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



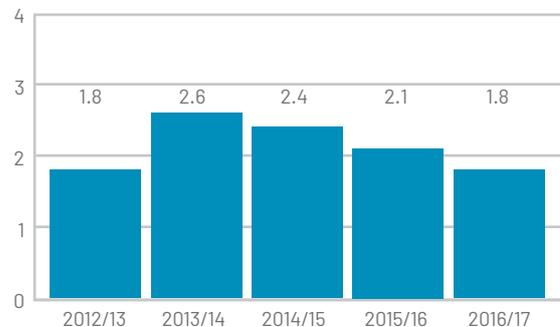
## OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/2017 la produzione di olive da tavola è stata di circa 10 000 t, con una diminuzione del 9,1% rispetto all'anno precedente. I consumi, con 9.000 t, hanno fatto registrare un calo del 10% rispetto alla campagna precedente. Il consumo pro capite annuale è stato di circa 1,8 kg. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 1.000 t.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	12,5	12,0	11,0	10,0
Importazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Consumo	12,0	11,0	10,0	9,0
Esportazioni	0,5	1,0	1,0	1,0

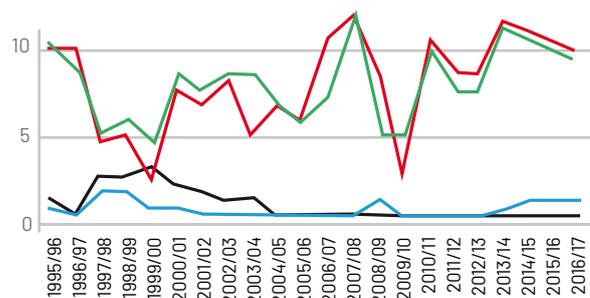
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# TUNISIA



TUNISIA: le zone adibite all'olivicoltura coprono 1.855.000 ettari, a fronte di una superficie totale di 163.610 km<sup>2</sup>. Il 32,54% della popolazione totale, 11.532.127 persone, vive nelle zone rurali del paese. La speranza di vita è di 75,94 anni, con un indice di fecondità medio pari a 2,17 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	46 252,26	47 633,09	43 152,08	41 807,73	40 068,82
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	4 012,05	4 121,46	3 708,87	3 563,08	3 376,71
Valore aggiunto (agricoltura) (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	NA	NA	NA	NA	NA
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca) (percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	NA	NA	NA	NA	NA
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	11 014,56	11 143,91	11 273,66	11 403,25	11 532,13
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	3 689,00	3 708,00	3 725,00	3 741,00	3 753,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	75,17	75,33	75,53	75,73	75,94
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	2,23	2,23	2,22	2,20	2,17
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,56	1,88	1,55	1,98	1,69

# TUNISIA



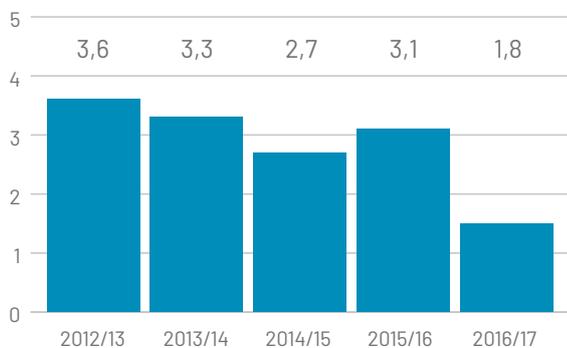
## OLIO DI OLIVA

Campagna 2016/17: sono state prodotte circa 100.000t di olio di oliva, con un calo del 28,6% rispetto alla campagna precedente. Il consumo di olio di oliva ha totalizzato 21.000 t, 40% in meno rispetto all'anno precedente. Il consumo pro capite ammonta a circa 1,8 kg di olio di oliva l'anno. Il saldo della bilancia commerciale è risultato positivo e pari a 89.500 t.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	70,0	340,0	140,0	100,0
Importazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Consumo	37,0	30,0	35,0	21,0
Esportazioni	58,0	304,0	102,5	89,5

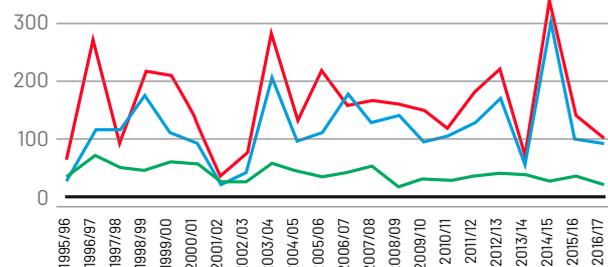
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



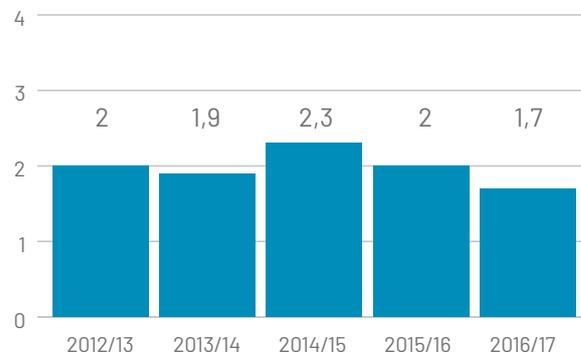
## OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/2017 la produzione di olive da tavola è stata di circa 22 000 t, 15,4% in meno rispetto alla campagna precedente. I consumi, con 20.000 t, hanno fatto registrare un calo del 13% rispetto alla campagna precedente. Il consumo pro capite annuale è stato di circa 1,7 kg. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 2.000 t.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	22,0	26,0	26,0	22,0
Importazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Consumo	21,0	26,0	23,0	20,0
Esportazioni	2,0	1,0	2,0	2,0

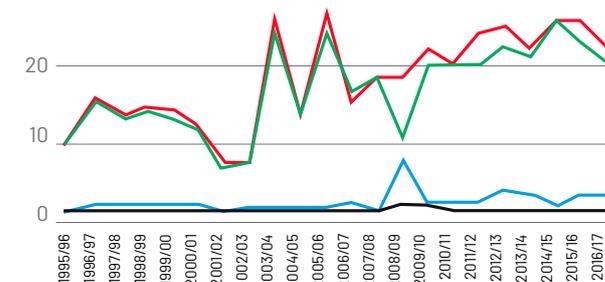
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

# TURCHIA



TURCHIA: in Turchia le zone adibite all'olivicoltura coprono 831.000 ettari, a fronte di una superficie totale di 783.562 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola ammonta al 5,94 % del prodotto interno lordo. Il 24,84% della popolazione totale (80.745.020 abitanti), vive nelle zone rurali del paese. La speranza di vita è di 76,01 anni, con un indice di fecondità medio pari a 2,03 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	950 595,27	934 167,81	859 794,18	863 711,71	851 541,61
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	12 425,57	12 017,11	10 855,02	10 734,30	10 408,60
Valore aggiunto (agricoltura) (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	57 553,08	53 848,60	51 635,33	NA	NA
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca) (percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	6,05	5,76	6,01	NA	NA
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	75 787,33	77 030,63	78 271,47	79 512,43	80 745,02
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone) Fonti UNSD AMA	20 704,00	20 559,00	20 402,00	20 233,00	20 055,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	74,96	75,24	75,50	75,75	76,01
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	2,11	2,09	2,07	2,05	2,03
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	1,21	1,06	1,48	1,32	0,55

# TURCHIA



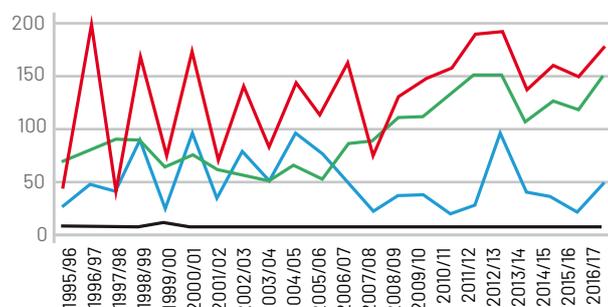
## OLIO DI OLIVA

Durante la campagna 2016/17 sono state prodotte circa 178.000 t di olio di oliva, con un aumento del 18,7% rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento del 29,3% e ha raggiunto 150.000 t. Il consumo pro capite ammonta a circa 1,9 kg di olio di oliva l'anno. Il saldo della bilancia commerciale è risultato positivo e pari a 45.000 t.

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	135,0	160,0	150,0	178,0
Importazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Consumo	105,0	125,0	116,0	150,0
Esportazioni	35,0	30,0	15,0	45,0

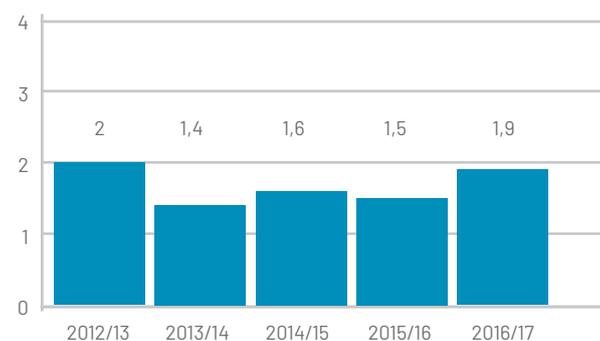
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



Fonte: COI



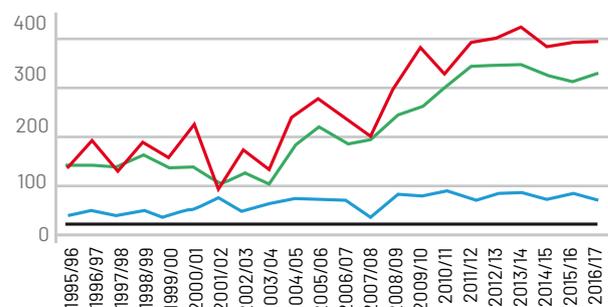
## OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/2017 sono state prodotte circa 400.500 t di olive da tavola, 0,9% in più rispetto alla campagna precedente. Il consumo ha fatto registrare un aumento del 4,2% e ha raggiunto 332.000 t, pari a circa 4,1 kg pro capite l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 58.000 t.

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	430,0	390,0	397,0	400,5
Importazioni	0,0	0,0	0,0	0,0
Consumo	355,0	330,0	318,5	332,0
Esportazioni	70,5	63,5	72,0	58,0

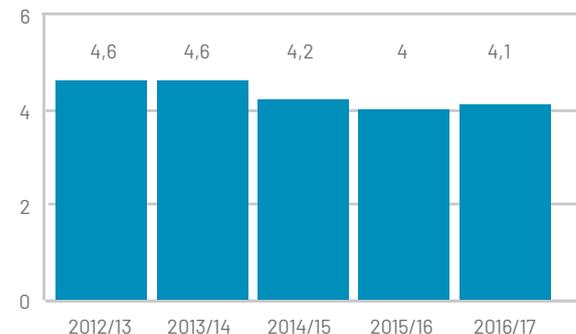
Fonte: COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI e UN DESA- Divisione Popolazione

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte: COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



UNIONE EUROPEA: le zone adibite all'olivicoltura coprono 5.632.500 ettari, a fronte di una superficie totale di 4.476.200 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola (agricoltura, silvicoltura e pesca) equivale all'1,48% del prodotto interno lordo. Il 25,1% della popolazione totale (508.943.606 abitanti), vive in zone rurali. La speranza di vita è di 80,99 anni, con un indice di fecondità medio pari a 1,59 figli per donna.

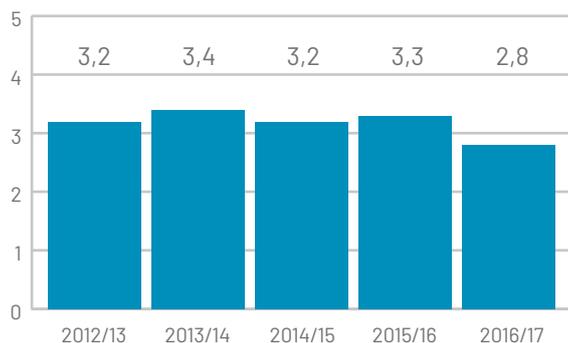
INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	18 053 650,28	18 668 760,40	16 445 134,72	16 527 495,79	17 306 473,82
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	35 565,03	36 666,46	32 124,57	32 303,68	33 889,87
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	277 853,65	279 599,85	233 140,71	231 390,94	256 769,73
Valore aggiunto (agricoltura, silvicoltura, pesca)(percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	1,54	1,50	1,42	1,40	1,48
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	506 301,90	506 872,01	507 491,95	508 193,27	508 943,61
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone) Fonti UNSD AMA	131 223 00	130 397,00	129 546,00	128 670,00	127 769,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	80,53	80,92	80,62	80,97	80,99
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	1,55	1,57	1,57	1,59	1,59
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	0,81	1,89	1,52	1,60	1,35



## OLIO DI OLIVA

Nella campagna 2016/17 sono state prodotte circa 1.752.000 t di olio di oliva, con un calo del 24,6% rispetto alla campagna precedente. Il consumo si è attestato su 1.402.200 t, 15,6% in meno rispetto all'anno precedente. Il consumo pro capite ammonta a circa 2,8 kg di olio di oliva l'anno. Il saldo della bilancia commerciale è risultato positivo e pari a 467.500 t.

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



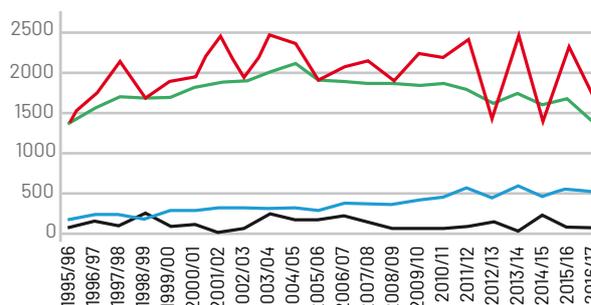
Fonte:COI

## OLIO DI OLIVA

Fonte:COI

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	2482,6	1434,5	2324,4	1752,0
Importazioni	53,2	224,5	97,5	90,5
Consumo	1730,9	1604,7	1660,4	1402,2
Esportazioni	600,7	508,1	573,5	558,0

### DISTRIBUZIONE DI OLIO DI OLIVA



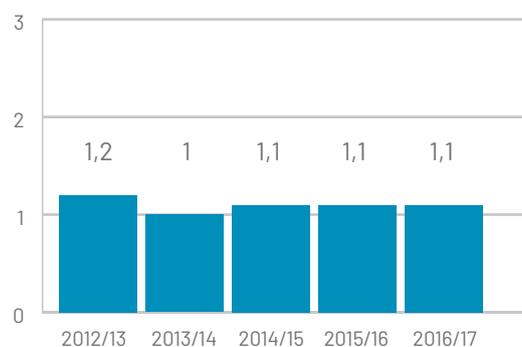
Fonte:COI



## OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/2017 sono state prodotte circa 841.900 t di olive da tavola, il 5% in più rispetto alla campagna precedente. Calo dell'1,2% per i consumi, che si attestano a quota 572.000 t, con un consumo annuale di circa 1,1 kg pro capite. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 185.900 t.

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



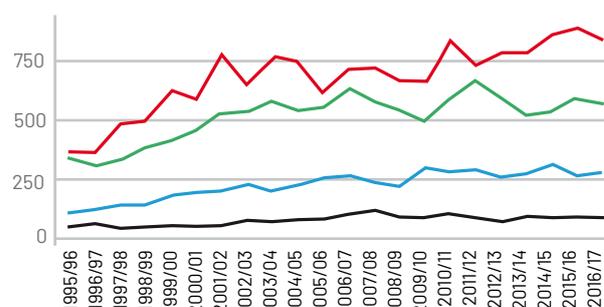
Fonte:COI

## OLIVE DA TAVOLA

Fonte:COI

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	793,9	868,1	886,5	841,9
Importazioni	93,0	92,8	94,0	98,9
Consumo	530,5	541,8	578,8	572,0
Esportazioni	283,6	315,0	278,5	284,8

### DISTRIBUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA



Fonte:COI

Consumo      Esportazioni      Produzione      Importazioni



## PRODUZIONE DI OLIO DI OLIVA

Campagna 2016/17: la Spagna si afferma come primo produttore di olio di oliva, con un quantitativo che equivale al 73,6% della produzione totale, seguita dalla Grecia con l'11%, dall'Italia con il 10,4 % e dal Portogallo con il 4%. Da questi quattro paesi proviene il 99% dell'olio di oliva originario dell'UE. La produzione degli altri paesi equivale allo 0,5%.

## PRODUZIONE DI OLIO DI OLIVA

Fonte:COI

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Spagna	1781,5	842,2	1403,3	1290,6
Grecia	132,0	300,0	320,0	195,0
Italia	463,7	222,0	474,6	182,3
Portogallo	91,6	61,0	109,1	69,4
Cipro	3,8	6,2	6,0	6,0
Croazia	4,6	1,1	5,5	5,0
Francia	4,8	1,7	5,4	3,3
Slovenia	0,6	0,2	0,5	0,4
Malta	0,0	0,1	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>2482,6</b>	<b>1434,5</b>	<b>2324,4</b>	<b>1752,0</b>



## IMPORTAZIONI DI OLIO DI OLIVA DA PAESI EXTRA UE

La Spagna e l'Italia importano l'85% dell'olio di oliva proveniente da paesi non-UE. Il 60% circa delle importazioni proviene dalla Tunisia, principale paese fornitore dell'UE.

I dati relativi alle categorie merceologiche mostrano che il 76,9% delle importazioni totali corrisponde al codice 1509 10 (oli di oliva vergini), e il 4,6% al codice 1509 90 (oli di oliva). Il 18,5% restante riguarda importazioni classificate sotto il codice 1510 00 (oli di sansa di oliva).

Se esaminiamo i paesi di origine, la Tunisia si rivela il principale fornitore di oli di oliva vergini, con il 65,7%. Il principale fornitore di oli di oliva è invece la Turchia, con il 62,5%. Per l'olio di sansa il primato va al Marocco, con 58,5%.

Gli acquisti all'interno del mercato dell'UE sono elevatissimi, con un volume di importazioni pari a quasi un milione di tonnellate.

## IMPORTAZIONI DI OLIO DI OLIVA DA PAESI EXTRA UE

Fonte:COI

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Spagna	14,4	104,7	47,3	41,0
Italia	26,8	96,0	40,6	35,9
Francia	7,3	10,9	4,5	7,7
Belgio	0,7	1,6	2,3	2,0
Portogallo	2,1	9,4	0,9	1,9
Paesi Bassi	0,7	0,8	0,9	0,9
Germania	0,7	0,6	0,6	0,6
Regno Unito	0,4	0,3	0,3	0,3
Svezia	0,1	0,2	0,1	0,2
<b>Totale</b>	<b>53,2</b>	<b>224,5</b>	<b>97,5</b>	<b>90,5</b>

## IMPORTAZIONI DI OLIO DI OLIVA DA PAESI EXTRA UE

PAPAESEYS	OLIO DI OLIVA		OLIO DE SANSI DI OLIVA	TOTALE
	150910 OLIO DI OLIVA VERGINE	150990 OLIO DI OLIVA	151000 OLIO DE SANSI DI OLIVA	
Túnez	56 105	1 101	7 858	<b>6 4975</b>
Marocco	5 394	108	12 024	<b>17 526</b>
Siria	11 534	222	5	<b>11 760</b>
Turchia	2 260	3 153	367	<b>57 80</b>
Argentina	4 742	0	0	<b>4 742</b>
Egitto	1 735	0	0	<b>1 736</b>
Australia	1 357	1	0	<b>1 358</b>
Chile	810	0	67	<b>877</b>
Altri	337	236	6	<b>579</b>
Perù	443	0	0	<b>443</b>
Libano	161	111	2	<b>274</b>
USA	50	26	113	<b>188</b>
Altri	378	83	100	<b>561</b>
<b>Totale</b>	<b>85 215</b>	<b>5 042</b>	<b>20 543</b>	<b>110 800</b>

Fonte: Elaborazione COI basata su dati Eurostat



## ESPORTAZIONI DI OLIO DI OLIVA VERSO PAESI EXTRA UE

Spagna, Italia, Portogallo e Grecia sono stati i principali esportatori di olio di oliva verso paesi extra-UE nella campagna 2016/17, totalizzando rispettivamente il 52,2%, il 35,8% e il 3,4% delle esportazioni totali.

Il volume delle esportazioni ha raggiunto 558 000 t; il principale importatore di olio di oliva europeo sono gli Stati Uniti, ove trova sbocco il 37,5% del totale. Seguono il Giappone con l'8,2%, il Brasile con il 7,3%, la Cina con il 6,1%, il Canada con il 4,4%, l'Australia con il 4,3%, ed altri.

I dati relativi alle categorie merceologiche mostrano che il 63,4% delle importazioni totali corrisponde al codice 1509 10 (oli di oliva vergini), e il 24,6% al codice 1509 90 (oli di oliva). Il 12,0% restante riguarda importazioni classificate sotto il codice 1510 00 (oli di sansa di oliva).

### ESPORTAZIONI DI OLIVE DA TAVOLA VERSO PAESI EXTRA UE

OLIO DI OLIVA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Spagna	2 897,7	236,8	297,8	291,2
Italia	233,3	199,6	208,1	199,5
Portogallo	53,8	47,6	40,5	39,5
Grecia	15,7	16,8	19,3	18,7
Francia	2,3	2,0	2,3	2,9
Paesi Bassi	0,9	1,0	1,0	1,2
Polonia	1,0	0,6	0,7	1,1
Lituania	0,7	0,5	0,9	0,9
Germania	0,6	0,6	0,6	0,6
Altri	2,7	2,6	2,3	2,4
<b>Totale</b>	<b>600,7</b>	<b>508,1</b>	<b>573,5</b>	<b>558,0</b>

Fonte:COI

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA

Fonte:COI

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Spagna	524,8	492,2	494,5	442,9
Italia	641,1	571,7	598,1	438,9
Francia	110,6	106,6	113,4	109,0
Grecia	140,0	130,0	140,0	105,0
Portogallo	75,0	70,0	70,0	70,0
Regno Unito	61,3	62,9	65,1	69,6
Germania	13,9	13,3	14,6	15,5
Paesi Bassi	15,4	14,9	16,7	14,4
Belgio	15,4	14,9	16,7	14,4
Altri	82,8	79,5	85,3	76,0
<b>Totale</b>	<b>1730,9</b>	<b>1604,7</b>	<b>1660,4</b>	<b>1402,2</b>

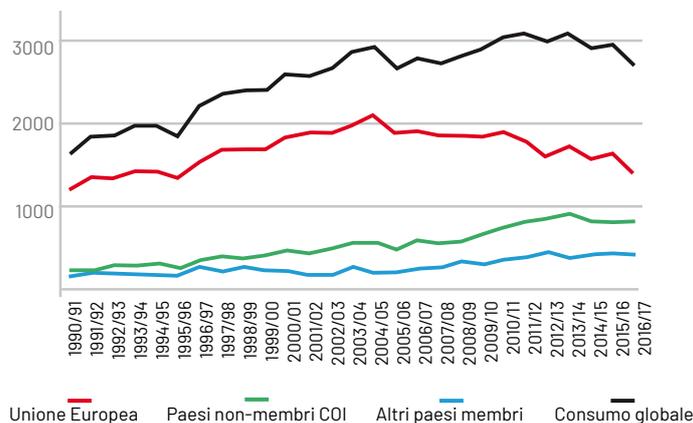


## CONSUMO DI OLIO DI OLIVA

Nella campagna 2016/17, il 62,9% dell'olio di oliva consumato nell'Unione europea era stato prodotto in Spagna e Italia, il cui consumo annuale pro capite è stimato rispettivamente a 9,6 kg e 7,4 kg. In base alle stime, il consumo pro capite annuale in altri paesi dell'UE è andato da 9,4 kg in Grecia a 0,2 kg in Romania.

Nell'UE l'andamento dei consumi ha subito una notevole trasformazione. A partire dalla campagna 1990/91 il consumo mondiale è quasi raddoppiato. Capofila della crescita sono stati i paesi non membri del COI e i paesi extra-UE. All'interno dell'UE, invece, i consumi sono calati del 32,6% rispetto alle cifre della campagna 2004/2005, momento in cui ha avuto inizio la flessione. Se nel 2004/2005 il 70% del consumo mondiale avveniva nell'UE, nel 2016/17 la percentuale supera di poco il 50%.

### DISTRIBUZIONE MONDIALE DEL CONSUMO PER ORIGIN



### ESPORTAZIONI DI OLIO DI OLIVA VERSO PAESI EXTRA UE

PAESE	OLIO DI OLIVA		OLIO DI SANSA DI OLIVA	TOTALE
	150910 OLIO DI OLIVA VERGINE	150990 OLIO DI OLIVA	151000 OLIO DI SANSA DI OLIVA	
Stati. U.	159740	61490	15697	<b>236928</b>
Giappone	37169	12697	2073	<b>51940</b>
Brasile	39861	5434	670	<b>45965</b>
Cina	29549	7215	2051	<b>38815</b>
Canada	21359	5135	1333	<b>27828</b>
Australia	14985	11069	853	<b>26908</b>
Russia	10,027	2460	4129	<b>16615</b>
Messico	9912	1972	3327	<b>15211</b>
Altri	78242	48179	45567	<b>171988</b>
<b>Totale</b>	<b>400845</b>	<b>155651</b>	<b>75700</b>	<b>632196</b>

Fonte: Elaborazione COI basata su dati EUROSTAT



## PRODUZIONE DI OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/17 la Spagna è al primo posto tra i paesi produttori, con il 70,8% del totale. Seguono la Grecia con il 21,4%, l'Italia con il 4,7% e il Portogallo con il 2,6%. La percentuale complessiva degli altri paesi non supera lo 0,4%.

### PRODUCCIÓN DE ACEITUNA DE MESA

Fonte:COI

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Spagna	572,2	555,6	601,0	596,1
Grecia	130,0	249,0	194,0	180,0
Italia	69,3	42,0	66,0	39,9
Portogallo	17,5	17,4	20,8	21,7
Cipro	2,8	2,8	2,8	2,8
Croazia	1,0	0,2	0,8	0,7
Francia	1,1	1,1	1,1	0,7
<b>Totale</b>	<b>793,9</b>	<b>868,1</b>	<b>886,5</b>	<b>841,9</b>



## IMPORTAZIONI DI OLIVA DA TAVOLA DA PAESI EXTRA UE

La Francia è il primo importatore di olive da tavola da paesi extra UE, con 32 000 t nella campagna 2016/17. Si tratta di olive provenienti da Marocco, Turchia ed Egitto, i principali fornitori dell'UE, che rappresentano il 92,592,5% del mercato totale.

### IMPORTAZIONI DI OLIVA DA TAVOLA (EXTRA UE)

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Francia	28,9	28,6	31,6	32,0
Belgio	10,1	9,9	10,9	11,7
Romania	11,4	9,3	9,4	9,4
Germania	7,8	7,7	9,2	9,3
Italia	7,9	6,8	8,2	9,2
Grecia	4,1	3,7	5,5	7,7
Spagna	7,8	11,8	7,3	6,8
Altri	15,0	15,0	11,9	12,8
<b>Totale</b>	<b>93,0</b>	<b>92,8</b>	<b>94,0</b>	<b>98,9</b>

### ORIGINE DELLE IMPORTAZIONI DI OLIVE DA TAVOLA (EXTRA-UE)

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Marocco	45 481,4	46 122,6	50 575,0	50 758,8
Turchia	31 070,0	27 290,6	23 223,4	23 599,2
Egitto	11 489,2	11 463,0	13 354,3	16 958,5
Albania	1 716,0	2 657,2	3 273,1	3 142,0
Altri	3 261,9	3 992,7	7 029,6	4 308,2
<b>Totale</b>	<b>93 018,5</b>	<b>91 526,2</b>	<b>97 455,3</b>	<b>98 776,7</b>

Fonte:COI



## ESPORTAZIONI DI OLIVE DA TAVOLA VERSO PAESI EXTRA UE

Nella campagna 2016/17 i principali esportatori di olive da tavola verso paesi extra UE sono stati la Spagna (62,2%), la Grecia (27,4%) il Portogallo (4,6%) e l'Italia (3,4%).

Il volume totale delle esportazioni supera le 284 800 t, assorbite principalmente da cinque paesi: Stati Uniti, Russia, Arabia Saudita, Canada e Australia.

### ESPORTAZIONI DI OLIVE DA TAVOLA (EXTRA-UE)

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Spagna	195,2	218,4	177,3	177,2
Grecia	55,5	66,2	72,9	78,0
Portogallo	12,6	12,4	12,8	13,2
Italia	7,5	7,9	9,8	9,8
Francia	1,7	1,5	1,7	1,8
Polonia	2,8	0,3	0,6	9,7
Germania	0,7	0,8	0,8	0,8
Paesi Bassi	5,3	5,2	0,6	0,8
Altri	2,3	2,3	2,0	2,3
<b>Totale</b>	<b>283,6</b>	<b>315,0</b>	<b>278,5</b>	<b>284,8</b>

Fonte:COI



## CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA

Nel corso della campagna 2016/17, più della metà del consumo di olive da tavola (572 000 t in tutta l'UE) è attribuito a Spagna e Italia, che hanno fatto registrare rispettivamente 4,1kg e 1,4kg pro capite l'anno. Negli altri paesi dell'UE il consumo pro capite annuale oscilla tra i 3kg di Cipro e gli 0,2kg della Lettonia.

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA

OLIVE DA TAVOLA (X1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Spagna	175,4	189,3	182,7	191,0
Italia	119,7	101,0	126,3	84,7
Francia	60,0	60,6	65,0	65,0
Germania	36,7	37,2	41,9	42,7
Regno Unito	34,1	34,2	36,7	37,7
Romania	19,2	20,9	25,4	27,3
Altri	85,4	99,2	100,8	123,6
<b>Totale</b>	<b>530,5</b>	<b>541,8</b>	<b>578,8</b>	<b>572,0</b>

Fonte:COI

# URUGUAY



URUGUAY: le zone adibite all'olivicoltura in Uruguay coprono 10.650 ettari, a fronte di una superficie totale di 175.016 km<sup>2</sup>. Il valore aggiunto lordo dell'attività agricola (agricoltura, silvicoltura e pesca) equivale al 6,41% del prodotto interno lordo. Il 4,4% della popolazione totale (3.456.750 abitanti), vive nelle zone rurali del paese. La speranza di vita è di 77,64 anni, con un indice di fecondità medio pari a 1,98 figli per donna.

INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	57 531,00	57 235,94	53 274,36	52 687,60	59 180,20
Reddito interno lordo pro capite (USD). Fonti UNSD AMA	16 332,95	16 171,76	15 089,26	14 922,39	16 699,45
Valore aggiunto (agricoltura) (in milioni di USD). Fonti UNSD AMA	4 161,56	3 605,21	3 032,81	NA	NA
Valore aggiunto (agricoltura) (percentuale del PIL). Fonti UNSD AMA	7,23	6,30	5,69	NA	NA
Popolazione - stima e proiezione (popolazione totale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	3 408,01	3 419,55	3 431,55	3 444,01	3 456,75
Popolazione - stima e proiezione (popolazione rurale, in migliaia di persone). Fonti UNSD AMA	171,00	166,00	161,00	156,00	152,00
Speranza di vita (anni). Fonti UNSD AMA	77,04	77,19	77,34	77,49	77,64
Tasso di fecondità (n. di figli per donna). Fonti UNSD AMA	2,03	2,02	2,01	2,00	1,96
Cambiamento di temperatura (rispetto al periodo 1951-1980, °C). Fonti NASA-GISS	0,28	1,17	0,94	0,17	1,24



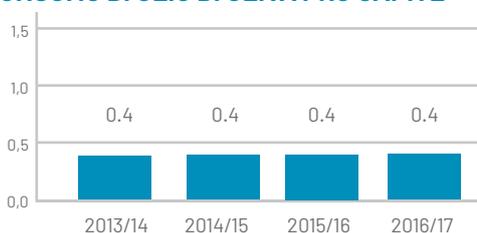
## OLIO DI OLIVA

Nella campagna 2016/17 sono state prodotte circa 500 t di olio di oliva, senza variazioni significative rispetto all'anno precedente. Il consumo, a quota 1.500 t, si è attestato su livelli simili a quelli dell'anno precedente. Il consumo pro capite ammonta a circa 0,4 kg di olio di oliva l'anno. La bilancia commerciale si è chiusa con un saldo positivo pari a 1.000 t.

Fonte: COI

OLIO DI OLIVA (x1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	0,5	0,5	0,5	0,5
Importazioni	1,0	1,0	1,0	1,0
Consumo	1,5	1,5	1,5	1,5
Esportazioni	0,0	0,0	0,0	0,0

### CONSUMO DI OLIO DI OLIVA PRO CAPITE



Fonti: COI y UN DESA - Population División



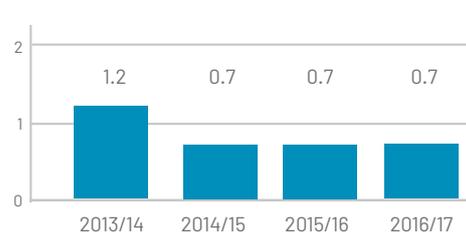
## OLIVE DA TAVOLA

Nella campagna 2016/2017 la produzione di olive da tavola non ha raggiunto livelli significativi. Il livello del consumo, 2.500 t, pari a 0,7 kg pro capite l'anno, è simile a quello registrato nella campagna precedente. La bilancia commerciale si è chiusa in passivo con -2.500 t.

Fonte: COI

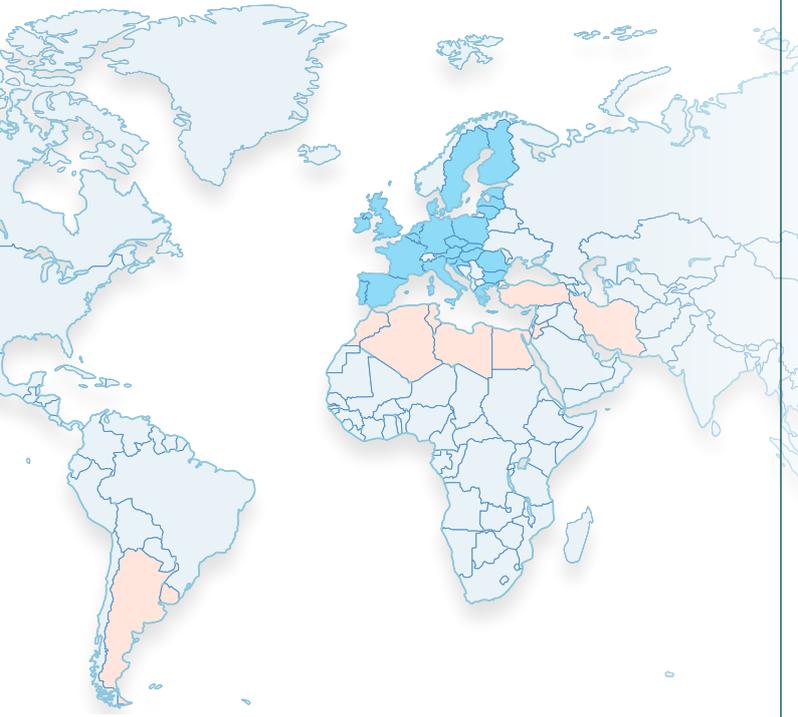
OLIVE DA TAVOLA (x1.000 TN)	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17
Produzione	0,0	0,0	0,0	0,0
Importazioni	4,0	2,5	2,5	2,5
Consumo	4,0	2,5	2,5	2,5
Esportazioni	0,0	0,0	0,0	0,0

### CONSUMO DI OLIVE DA TAVOLA PRO CAPITE



Fonti: COI y UN DESA - Population División

# I PRINCIPALI MERCATI D'IMPORTAZIONE



**I** principali mercati d'importazione per l'olio d'oliva e l'olio di sansa d'oliva sono Australia, Brasile, Canada, Cina, Giappone, Russia, Stati Uniti e Unione Europea, che complessivamente effettuano il 75% delle importazioni mondiali.

Gli Stati Uniti assorbono in media il 36% delle importazioni mondiali d'olio d'oliva: seguono l'Unione Europea con il 14%, il Brasile con l'8%, il Giappone con il 7% e il Canada con il 5%, per un totale pari al 71% delle importazioni mondiali. Gli altri paesi importatori non raggiungono il 5%. Circa l'82,2% delle importazioni proviene dall'Unione Europea: il 17,8% rimanente proviene principalmente da Tunisia (9,5%), Turchia (2,5%) Argentina (1,4%), Marocco (1,4%) e Siria (1,1%).

## GLI STATI UNITI

Le importazioni di olio d'oliva e olio di sansa d'oliva negli Stati Uniti sono aumentate dell'1,7% nella campagna 2017/2018, raggiungendo le 322.199 tonnellate totali: un aumento del 7,8% rispetto alla campagna 2012/2013, il cui volume raggiunse le 298.827 tonnellate. Spagna e Italia sono i due fornitori principali degli Stati Uniti e

	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	Fonte
Australia	28.886	22.823	26.850	29.624	31.699	Australian Bureau of Statistics
Brasile	73.382	67.778	50.649	60.140	76.817	Ministerio do Desenvolvimento, Industria e Comercio Exterior, Brasil
Canada	41.955	38.917	41.893	40.736	47.967	Statistics Canada - International Trade Division
Cina	35.891	35.898	40.281	45.822	42.198	Global Trade International
Giappone	56.218	61.904	56.738	56.884	57.166	Trade Statistics of Japan - Ministry of Finance
Russia	35.084	23.346	24.201	24.328	25.299	Global Trade International
USA	312.341	311.174	331.370	316.759	322.199	United States Department of Agriculture Foreign Agricultural Service
Extra-EU	61.614	241.822	116.897	110.800	204.777	EUROSTAT
Intra-EU	1.156.495	1.132.907	1.091.410	1.083.563	1.084.191	EUROSTAT
<b>Totale</b>	<b>1.801.865</b>	<b>1.936.570</b>	<b>1.780.288</b>	<b>1.768.654</b>	<b>1.892.311</b>	

Origine (t)	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
Spagna	1040.187	856.075	838.029	944.221	865.623
Italia	385.716	360.731	367.911	320.264	308.917
Grecia	69.877	207.954	206.575	139.790	189.071
Tunisia	57.126	255.476	108.093	86.656	179.905
Portogallo	122.446	120.050	124.555	120.636	160.195
Turchia	20.142	8.029	6.087	22.829	46.953
Argentina	18.125	14.467	21.175	23.212	27.252
Marocco	13.903	36.914	22.601	22.659	26.237
Siria	2.108	635	5.189	11.999	20.612
Cile	10.535	9.583	11.603	12.196	14.169
Belgio	13.160	14.655	13.643	11.279	9.377
Francia	9.051	11.607	10.132	7.987	7.973
Germania	8.518	10.033	10.308	9.691	7.582
Paesi Bassi	2.186	3.898	3.010	9.576	2.897
Regno Unito	8.984	2.762	3.278	2.669	2.732
Libano	1.905	1.555	2.432	2.222	2.677
USA	2.080	2.332	4.722	2.396	2.341
Egitto	69	2.160	785	3.225	2.245
Australia	3.987	4.185	2.936	2.415	2.080
Altri	11.749	13.467	16.684	12.733	13.473

rappresentano il 68,1% del totale. Seguono la Tunisia (12,5%) e la Turchia (8,3%), paesi che nella campagna 2017/2018 hanno fatto registrare gli aumenti più significativi, pari rispettivamente al 166,6% e all'81,4% rispetto all'annata precedente.

Il 71,6% circa di tutte le importazioni proviene dall'Unione europea. Il 28,4% restante proviene principalmente da Tunisia (12,5%), Turchia (8,3%), Argentina (2,5%), Cile (2,2%) e Marocco (1,4%).

Per tipo di prodotto, invece, la percentuale si attesta sul 72,9% per il codice 15.09.10 (oli d'oliva vergini), seguito dal codice 15.05.90 (oli d'oliva), pari al 23,5% delle importazioni, e infine dalla voce 15.10.00 (oli di sansa d'oliva), che corrisponde al 3,6% restante.

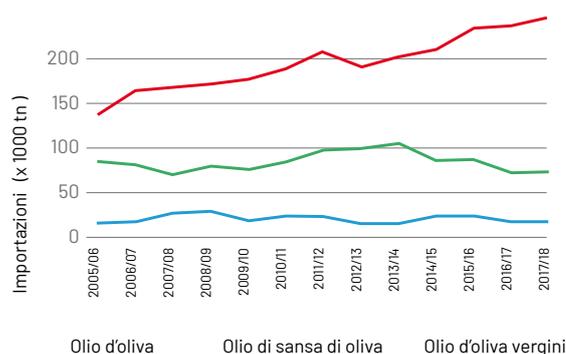
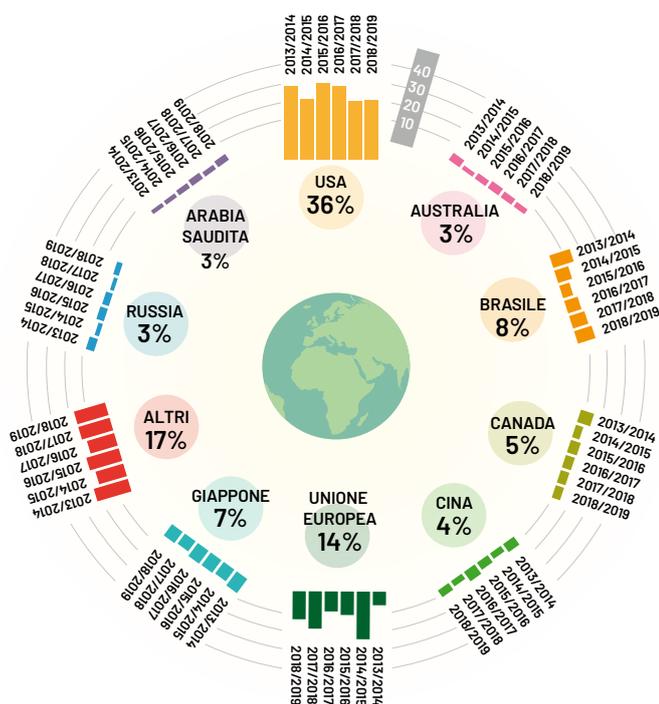
Le importazioni di oli d'oliva vergini sono in ascesa, con un aumento pari al 32,8% nella campagna 2017/2018 rispetto a quella del 2005/2006, quando rappresentavano il 60% di tutte le importazioni.

L'Italia si distingue per l'uso di confezioni da 18kg: solo il 4% del prodotto viene commercializzato in confezioni da 18kg o più. Altri paesi che fanno uso di queste confezioni sono la Grecia e il Libano. Confezioni da 18kg o più vengono utilizzate in più dell'89,9% dei casi in Tunisia, Turchia, Argentina, Cile e Marocco.

## L'UNIONE EUROPEA

L'acquisto di olio d'oliva e di olio di sansa di oliva da paesi extra-UE è aumentato dell'84,8% nella campagna 2017/2018, raggiungendo le 204.777 tonnellate.

I principali fornitori sono la Tunisia, con il 64%, seguita dal Marocco (10,5%), dalla Siria (9,9%), dalla Turchia (7,9%) e dall'Argentina (5,3%).



Pais	OLIO D'OLIVA				OLIO DI SANSO DI OLIVA				TOTALE
	150910 OLIO D'OLIVA VERGINI		150990 OLIO D'OLIVA		151000 OLIO DI SANSO DI OLIVA		TOTALE PER CONTENITORE		
	<18Kg	>=18Kg	<18Kg	>=18Kg	<18Kg	>=18Kg	<18Kg	>=18Kg	
Spagna	41.620	30.587	17.366	17.407	1.371	4.389	60357	52383	112739
Italia	79.641	3.146	20.838	338	2.080	754	102560	4238	106798
Tunisia	2.812	33.842	605	3.040	0	5	3418	36887	40305
Turchia	2.228	9.361	382	13.708	86	870	2697	23938	26635
Grecia	7.175	1.620	377	40	34	1	7586	1661	9247
Argentina	162	7.860	0	0	0	0	162	7860	8022
Cile	564	6.431	1	0	0	0	565	6431	6997
Marocco	287	2.346	4	210	0	1541	290	4097	4387
Portogallo	348	933	606	0	9	0	963	933	1893
Libano	1.312	43	91	26	0	0	1403	69	1473
Altri	747	1.961	209	11.279	10	278	966	2735	3701
<b>TOTALE</b>	<b>136.897</b>	<b>98.129</b>	<b>40.480</b>	<b>35.263</b>	<b>3.589</b>	<b>7840</b>	<b>180967</b>	<b>141232</b>	<b>322199</b>

Fonte: nostra rielaborazione basata sui dati sul Dipartimento di Agricoltura degli Stati Uniti, servizio di agricoltura estera.

Più di un milione di tonnellate, invece, proveniva dall'UE. La Spagna è il fornitore principale, con il 57,9% del totale, seguita dalla Grecia (15,8%), dall'Italia (12,4%) e dal Portogallo (10,3%). Il resto dei paesi non raggiunge l'1%.

## BRASILE

Nella campagna 2017/2018 le importazioni di olio d'oliva e di olio di sansa d'oliva in Brasile sono aumentate del 27,7%, raggiungendo le 76.817 tonnellate. Il Portogallo è il primo fornitore del Brasile e continua ad affermarsi quale leader del mercato in termini sia assoluti che relativi. La campagna dal minor volume d'importazione è stata quella del 2015/2016, con 50.649 tonnellate, il 32,3% in meno rispetto alla campagna 2012/2013. Questa flessione dei mercati è stata determinata crisi economica e alla svalutazione della valuta brasiliana. Al momento attuale, tutti gli indicatori accennano a una forte ripresa.

Nelle ultime 13 campagne la composizione delle importazioni per tipologia di prodotto è cambiata significativamente. Nella campagna 2006/2007 le importazioni di olio d'oliva vergine e di olio d'oliva si attestavano a livelli pressoché identici (48% e 47% rispettivamente); le importazioni di olio di sansa d'oliva, invece, rappresentavano il 5%. Oggi l'85% dell'olio importato è di categoria vergine ed extra vergine; l'olio d'oliva costituisce il 14% e l'olio di sansa d'oliva solo lo 0,5%.

## GIAPPONE

Le importazioni di olio d'oliva e di olio di sansa d'oliva in Giappone sono aumentate dello 0,5% nell'ultima campagna. Il mercato dell'olio d'oliva in Giappone ha registrato una forte ascesa nel periodo compreso fra le annate 2006/2007 e 2014/2015, quando ha raggiunto la cifra record di 61.904 tonnellate. Nella campagna 2015/2016, ciononostante, si è avuto un calo

dell'8,3% rispetto alla campagna precedente. Negli anni successivi le importazioni giapponesi sono rimaste costanti.

Nella campagna 2017/2018, il 94% delle importazioni provenivano dall'UE, in primo luogo dalla Spagna, con il 58,8%, e poi dall'Italia (con il 33,3%). Il 7,9% restante proveniva da Turchia, Grecia, Portogallo e Tunisia.

Il 72% circa delle importazioni riguardava prodotti del codice 15.09.10 (oli d'oliva vergini), con a seguito il codice 15.09.90 (oli d'oliva), per un valore pari al 25%, e in coda il 3% rimanente con codice 15.10.00 (oli di sansa d'oliva).

## CINA

Le importazioni di olio d'oliva e di olio di sansa d'oliva in Cina sono rimaste in forte crescita durante il periodo compreso fra le campagne 2001/2002 e 2011/2012, con oltre 45.000 tonnellate nella campagna 2011/2012 e di nuovo nel 2016/2017. Più del 95% delle importazioni, nell'ultima campagna, proviene dall'UE (la Cina costituisce il secondo mercato agroalimentare più importante per l'UE), con la Spagna in testa (83,3%), seguita dall'Italia (11,2%). Il resto dei paesi ha fornito il rimanente 2%.

## CANADA

Il mercato canadese ha mostrato una forte crescita (pari al 17,8%) nella campagna 2017/2018 rispetto al ciclo precedente. Il volume delle importazioni nel paese è recentemente aumentato dai livelli del 1990/1991, pari alle 10.000 tonnellate, a più di 40.000.

## AUSTRALIA

Nella campagna 2014/2015 le importazioni australiane hanno fatto registrare un calo del 21%, dovuto all'aumento della produzione locale. Nella campagna 2017/2018, invece, le importazioni sono aumentate del 7% rispetto a quella precedente.

In termini generali, da quando l'Australia ha avviato una produzione locale si è avuto un calo nelle importazioni,

accompagnato però da un aumento dei consumi, soddisfatto dall'offerta locale. L'andamento delle importazioni va pertanto ricollegato alla produzione nazionale.

## I MERCATI DEL 2020

Com'è risaputo, oggi l'olivo si coltiva in più di 60 paesi in tutto il mondo. Ogni paese produttore, naturalmente, è anche un paese consumatore.

Stando alle analisi di mercato, tuttavia, il consumo mondiale si concentra principalmente nei paesi produttori tradizionali.

L'UE è il primo produttore e consumatore di olio d'oliva, ma il consumo ha sofferto un calo del 32,6% rispetto alla campagna 2004/2005 (momento in cui ha avuto inizio la flessione dei consumi). Nella campagna 2004/2005 il 70% del consumo mondiale avveniva nell'UE, percentuale ridottasi al 50% nella campagna 2016/2017.

Sulla base dei dati disponibili appare quasi impossibile che l'aumento dei consumi in USA, Giappone, Cina, Brasile e così via possa compensare questo crollo.

Il futuro dell'olio d'oliva dipende in larga misura da due fattori: la ripresa dei consumi in paesi europei quali la Spagna, l'Italia e la Grecia e la promozione dei consumi in altri paesi membri del COI tradizionalmente produttori, come il Marocco, la Tunisia, la Turchia.

Per quanto riguarda i mercati esterni al COI (quindi USA, Brasile e Giappone) non sono attese alterazioni significative nei livelli di consumo. Si ritiene che l'aumento nei consumi registrato nella scorsa campagna sia dovuto al calo nei prezzi di produzione e all'olio già disponibile sul mercato.

Le importazioni australiane continueranno a dipendere dalla produzione locale. La produzione in Cina, invece, potrebbe favorire la diffusione dell'olio d'oliva in regioni tradizionalmente non consumatrici, o in cui il consumo è molto scarso.

È tuttavia prevedibile che su tutti i mercati la domanda di oli di qualità continuerà ad aumentare, con un sempre maggiore interesse dei consumatori nei confronti degli oli d'oliva extra vergini. È probabile che una simile tendenza sia accompagnata dall'adozione di normative nazionali per la tutela del consumatore.

# IL COI: 60 ANNI AL SERVIZIO DELLA STANDARDIZZAZIONE



**I**l Consiglio oleicolo internazionale è l'ente di riferimento per tutti gli operatori del settore oleicolo mondiale.

Le attività da esso promosse mirano a migliorare la qualità dei prodotti dell'olivo mediante una serie di iniziative: la modernizzazione ecosostenibile dell'olivicultura e dell'industria; la standardizzazione e l'espansione dei commerci; lo stimolo dei consumi mediante campagne promozionali basate sui risultati delle ricerche scientifiche; e, infine, un'opera di sensibilizzazione in merito alle norme del COI e alle varie categorie d'olio d'oliva.

Sin dalla sua fondazione, il COI si è impegnato al fine di individuare criteri analitici da utilizzare per il rilevamento delle frodi e la determinazione della qualità negli oli d'oliva e di sansa. I limiti stabiliti in base ai criteri analitici per ognuna delle denominazioni citate dall'Accordo e i relativi metodi di analisi entrano a far parte delle Norme COI mediante adozione per consenso da parte dei membri del COI. Le Norme commerciali applicabili agli oli d'oliva, agli oli di sansa d'oliva e alle olive da tavola, che i membri si impegnano a rispettare in virtù delle proprie rispettive legislazioni e del commercio internazionale, riguardano le caratteristiche di ciascuna delle denominazioni previste per l'olio d'oliva, l'olio di sansa d'oliva e le olive da tavola.

L'armonizzazione delle norme è un elemento essenziale, che consente di agevolare gli scambi internazionali, di promuovere pratiche commerciali eque e di effettuare controlli sistematici al fine di tutelare il consumatore (sia in termini sanitari che per quanto riguarda la corrispondenza fra prodotto ed etichetta). Su questa base, in seno all'Organizzazione Mondiale del Commercio vengono redatti accordi per garantire il rispetto delle misure sanitarie e fitosanitarie e per rimuovere gli ostacoli tecnici ai commerci.

I metodi analitici cui fanno riferimento sia il COI che lo standard alimentare del Codex Alimentarius sono identici; l'ultimo di questi è stato adottato a Ginevra (Svizzera), in seno alla 42ª riunione della commissione del Codex, a luglio 2019. Si tratta di metodi internazionali debitamente validati mediante i margini di precisione adottati da ISO, IUPAC, COI e AOCS. I metodi con sigla di riferimento COI/T.20 sono disponibili sul sito web del COI.

Il COI e il Codex Alimentarius hanno sempre lavorato assieme per armonizzare le norme commerciali e alimentari. Una collaborazione che risale a giugno/luglio del 2003, quando il COI adottò la revisione della Norma commerciale e la commissione del Codex Alimentarius adottò la revisione della Norma alimentare nel corso della sua 26ª sessione a Roma, in Italia. Per quanto riguarda le olive da tavola, fra giugno e luglio del 2013 la norma del Codex è stata armonizzata con la Norma COI del 2004, anche in questo caso a Roma.

Attività di cooperazione fra i due enti si sono svolte anche sotto forma di studi e sondaggi elaborati dal Segretariato esecutivo nei paesi produttori di olio d'oliva. I limiti dei parametri vengono stabiliti tenendo presente la composizione dell'olio.

I risultati dello studio sugli acidi grassi sono stati presentati ai membri del COI e al Comitato del Codex sui grassi e gli oli a inizi del 2007.

A febbraio 2011, in seguito a lunghe discussioni, non fu possibile giungere a un accordo e il Comitato del Codex non adottò il limite per l'acido linolenico, per il quale restano pertanto in vigore i limiti nazionali.

Uno studio in tre parti sulla composizione degli oli d'oliva con parametri anomali nei paesi produttori è stato avviato nel 2009/2010 ed è ancora in corso. A febbraio 2013 il Segretariato esecutivo ha presentato al Comitato del Codex sui grassi e gli oli un report sulle conclusioni del terzo anno di ricerca, previamente adottato dal Consiglio dei Membri nel novembre del 2012, in occasione della 100ª sessione. La Commissione del Codex ha adottato l'albero decisionale per il campesterolo proposto dal COI a luglio 2017.

Il COI ha già avviato un nuovo studio sugli acidi grassi; ricerche e risorse bibliografiche su esteri etilici, PPP e GAD verranno inoltre rese disponibili al Comitato del Codex sui grassi e gli oli ai fini della revisione della norma Codex (attualmente in corso).

## **L'ANALISI ORGANOLETTICA DELL'OLIO D'OLIVA VERGINE: UN CRITERIO QUALITATIVO ESSENZIALE E COMPLEMENTARE ALL'ANALISI CHIMICA**

Fu negli anni settanta presso l'Istituto per le Sostanze Grasse di Siviglia, in Spagna, che venne per la prima volta effettuata l'analisi sensoriale dell'olio d'oliva. Nel 1981 il COI decise di avviare uno studio mirato all'elaborazione di un metodo in tal senso, adoperando norme e metodologie già riconosciute a livello internazionale per offrire un'analisi oggettiva del sapore e del colore delle varie denominazioni di olio d'oliva.

Dal 1982 al 1986, esperti di analisi sensoriale e di olio d'oliva provenienti da sei paesi hanno messo a punto un metodo di analisi organolettica che venne in seguito adottato dal COI nel 1987 e, infine, introdotto nella legislazione nel 1991. La normalizzazione dell'analisi organolettica dell'olio d'oliva risale quindi a 32 anni fa.

L'introduzione dell'analisi organolettica nella norma commerciale del COI quale criterio qualitativo che permetteva di distinguere le varie denominazioni d'olio d'oliva vergine, alla stessa stregua dell'acidità libera, dell'indice di perossido e dell'assorbimento, fu fonte di preoccupazione per l'industria oleicola e gli operatori commerciali. All'epoca non si aveva esperienza nell'applicazione del metodo, e vennero criticate alcune incongruenze rilevate nelle valutazioni effettuate dai panel, anche se i margini di errore registrati erano identici a quelli di numerosi altri metodi di analisi chimica.

Nel 1992 il Consiglio prese la decisione di sottoporre il metodo a revisione, così da poter classificare gli oli d'oliva vergini mediante la presenza (o assenza) di difetti, l'intensità dei difetti stessi e la percezione del parametro 'fruttato'. Vennero adottati criteri matematici per eliminare qualsivoglia fattore soggettivo



dall'interpretazione: la statistica robusta con ricorso alla mediana, il coefficiente di variazione, intervalli di confidenza del 95% e così via. L'assaggiatore riporta l'intensità di diverse variabili su una scala continua che agevola l'uso matematico dei dati e ne consente la registrazione automatica, restando libero di indicare ciò che percepisce senza il vincolo rappresentato dagli intervalli.

Poiché l'analisi organolettica è stata introdotta sia nella normativa che nella legislazione comunitaria, i produttori e gli operatori del settore hanno indirizzato i propri sforzi verso il miglioramento della qualità degli oli d'oliva vergini. Grazie a una migliore informazione dei consumatori, ai concorsi regionali, nazionali e internazionali e alle crescenti richieste e concessioni di denominazioni d'origine, l'immagine di qualità nell'olio d'oliva è migliorata e in sono state particolarmente valorizzate le caratteristiche organolettiche del fruttato.

Il metodo è stato costantemente aggiornato nel corso degli anni, e una revisione sostanziale è stata adottata nel 2007. Vari sono gli studi attualmente in corso, ed è in via di elaborazione una guida per la verifica della conformità degli oli alle categorie dichiarate, allo scopo di eliminare incertezza giuridica. Si sta lavorando, inoltre, per migliorare i processi di armonizzazione dei panel.

## **ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI ANALISI FISICOCHIMICA E SENSORIALE DA PARTE DEL CONSIGLIO OLEICOLO INTERNAZIONALE**

I test volti a verificare la competenza dei laboratori di analisi fisicochimica e dei panel d'assaggio vengono organizzati con cadenza annuale. Lo scopo, per i laboratori, è quello di ricevere il riconoscimento del COI per il periodo compreso fra l'1 dicembre di ciascun anno fino al 30 novembre successivo, ai sensi delle decisioni corrispondenti. Tale processo è fondamentale per migliorare il meccanismo di controllo della qualità.

Anche i ring test, che mirano a monitorare le attività dei laboratori di analisi fisicochimica e sensoriale, sono particolarmente importanti: e non solo per verificare la competenza dei laboratori, ma anche per raccogliere dati statistici sui vari metodi.

Mediante i test, oltre a monitorare i laboratori e stabilire i margini di precisione dei metodi analitici, vengono individuati i laboratori di analisi chimica e panel d'assaggio riconosciuti dal COI, oggetto di una lista di riferimento che viene resa pubblica e aggiornata annualmente.

## IL PREMIO ALLA QUALITÀ MARIO SOLINAS PER OLI D'OLIVA EXTRA VERGINI

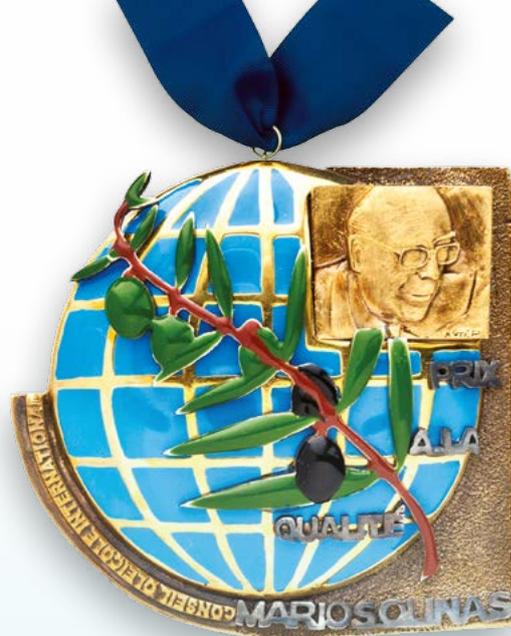
Nel 1993, fra gli obiettivi dell'Accordo internazionale sugli oli d'oliva e le olive da tavola, il Consiglio annoverava quello di istituire un concorso internazionale volto alla selezione dei migliori oli d'oliva extra vergini a cura di un panel internazionale. Il titolo del concorso ricorda il dottor Mario Solinas e rende omaggio al suo meticoloso lavoro di ricerca nel campo dell'olivo e dell'olivicoltura.

I partecipanti al concorso aumentano in numero anno dopo anno, dimostrando l'importanza che il settore attribuisce al riconoscimento internazionale del suo impegno nel produrre oli d'oliva extra vergini organoletticamente eccellenti.

Il regolamento del concorso, consultabile sul sito del COI, contiene un elenco dei requisiti necessari affinché un olio possa concorrere e illustra le procedure di valutazione impiegate dai laboratori approvati dal COI e dalla giuria internazionale che selezionano gli oli vincenti.

Gli oli extra vergini che concorrono ogni anno vengono classificati in quattro gruppi, in funzione della tipologia e del parametro 'fruttato'. Il logo Mario Solinas potrà essere esposto sulla confezione dell'olio d'oliva vincente previa richiesta al Segretariato esecutivo.

Il successo delle precedenti 19 edizioni del Premio alla qualità Mario Solinas lascia intendere che la ventesima edizione, quella del 2020, vedrà un ulteriore aumento nel numero di partecipanti, il che, a sua volta, contribuirà a sensibilizzare i consumatori in merito alle caratteristiche organolettiche degli oli d'oliva extra vergini di alta qualità.



## CONCLUSIONE

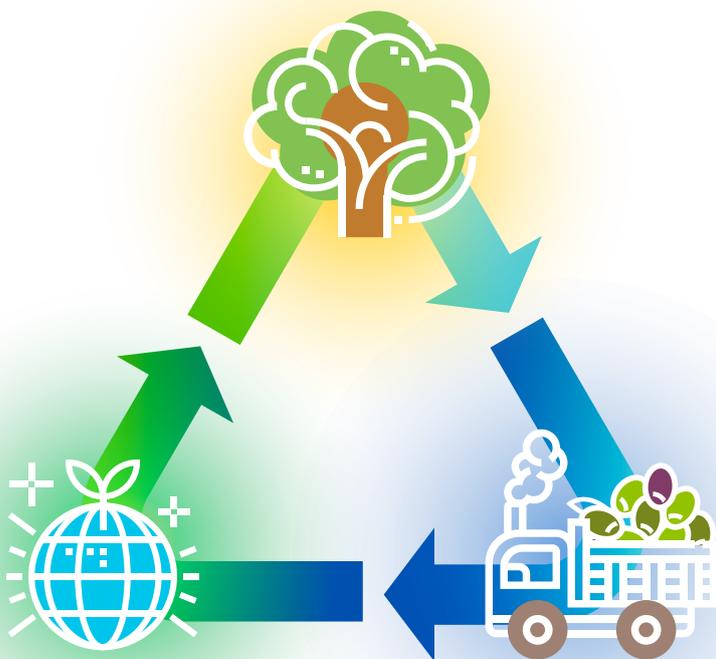
Il Consiglio oleicolo internazionale ambisce ad agevolare l'espansione dei commerci internazionali di olio d'oliva e olive da tavola; mira, inoltre, ad elaborare, aggiornare e armonizzare le norme commerciali al fine di migliorare la qualità del prodotto, salvaguardarne l'autenticità e tutelare i consumatori.

Questo impegno va al di là della composizione dell'olio e delle sue proprietà organolettiche, nutrizionali e gastronomiche: è importante, infatti, che l'analisi organolettica degli oli d'oliva vergini venga riconosciuta e accettata quale pratica virtuosa a tutti i livelli del settore oleicolo. Essa costituisce il criterio analitico più rappresentativo della qualità dell'olio, ed è necessaria per classificare gli oli d'oliva vergini e distinguere questo prodotto unico e naturale da altri oli vegetali.

Il metodo è stato elaborato e adottato dal Consiglio nel 1987 e consente di realizzare l'analisi sensoriale in maniera scientifica, utilizzando i sensi, la matematica, la statistica e le norme di standardizzazione. È inoltre provvisto dei migliori margini di ripetibilità e riproducibilità.

Le proprietà gustative e olfattive sono le uniche caratteristiche che i consumatori possono percepire in un olio d'oliva vergine. Gli sforzi dei produttori (olivicoltori e industria) per il miglioramento della qualità ci consentono di educare i consumatori a coltivare il proprio gusto per gli oli d'oliva vergini e a distinguere le caratteristiche gastronomiche degli oli d'oliva extra vergini in funzione di origine geografica, varietà delle olive utilizzate e tecnologia disponibile. Un esperimento, questo, già realizzato nel caso delle olive da tavola dopo il 2012, data di adozione del metodo da parte del COI.

# SINERGIA FRA OLIVICOLTURA, ELAIOTECNICA E AMBIENTE



**I**l Segretariato esecutivo del Consiglio oleicolo internazionale (COI) si occupa di varie tematiche d'interesse per il settore oleicolo, fra cui la conservazione e l'utilizzo di risorse genetiche e la loro identificazione, la lotta contro l'erosione, il consumo razionale delle risorse idriche, lo stoccaggio del carbonio e i cambiamenti climatici, questioni fitopatologiche e fitosanitarie, la *Xylella fastidiosa*, il miglioramento della qualità dell'olio d'oliva, l'inquinamento causato da sottoprodotti della lavorazione, le acque di vegetazione, gli effluenti liquidi e gli oli di sansa d'oliva, i tagli alla produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'olivicoltura.

## Progetto True Health Olive Cultivar

La necessità di garantire autenticità varietale e assenza di organismi e parassiti patogeni negli olivi è diventata prioritaria nel mercato oleicolo internazionale.

La propagazione di malattie quali la tubercolosi dell'olivo (*Pseudomonas savastanoi* pv. *savastanoi*), la verticilliosi (*Verticillium dahliae*), la sindrome della morte improvvisa (*Xylella fastidiosa* pv. *pauca*), i nematodi di ArMV, CMV, CLRV, SLRV, Meloidogyne spp, e Xiphinema costituisce un grave problema per il settore oleicolo, con un danno economico significativo a carico del commercio internazionale dei piantoni di olivo.

Per far fronte a questo problema, il COI e l'Università di Cordoba hanno analizzato le risorse genetiche disponibili presso le banche di germoplasma appartenenti alla rete COI, avviando un progetto denominato True Health Olive Cultivar (THOC) presso la Banca Mondiale del Germoplasma d'Oliva di Cordoba (BGMO CAP-UCO-IFAPA). Esso mira a offrire materiale d'origine autentico, sano e esente da patogeni alle banche di germoplasma della rete nazionale.

## Il progetto consta di due cicli, A e B, a loro volta suddivisi in due fasi.

### CICLO A:

- > FASE I: Identificazione e autenticazione del materiale vegetale d'origine.
- > FASE II: Propagazione, selezione, identificazione e diagnosi delle piante madre del materiale d'origine.

### CICLO B:

- > FASE III: Produzione del materiale d'origine.
- > FASE IV: Distribuzione del materiale d'origine alla rete COI.

## FR-XF Olive Tree: Piano d'azione contro la *Xylella fastidiosa*

Tutelare il patrimonio oleario mondiale, favorire il commercio di piante d'olivo sane e standardizzare le norme commerciali internazionali: queste sono tre delle principali priorità del settore oleicolo mondiale.

Al fine di individuare soluzioni più pratiche per la prevenzione, il controllo e l'eliminazione della *Xylella fastidiosa* (un batterio nocivo per più di 350 specie vegetali e, in particolare, per l'olivo), nonché di adottare misure che non ostacolino la realizzazione di scambi e operazioni commerciali internazionali nel settore, il Segretariato esecutivo ha organizzato un evento chiamato Azioni integrate contro la *Xylella fastidiosa* volte alla tutela dell'ulivo e all'agevolazione del commercio internazionale. L'evento è stato allestito in collaborazione con organizzazioni internazionali già attive contro la *Xylella fastidiosa*, quali il Centro internazionale di studi agronomici avanzati nel mediterraneo (acronimo francese CIHEAM), l'Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante (EPPPO), la Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). Esperti provenienti da 17 paesi, assieme ai rappresentanti di 7 organizzazioni internazionali,

hanno partecipato alla riunione per elaborare un piano d'azione congiunto.

Lo scopo dell'evento è stato quello di condividere risultati e conclusioni di ricerca al fine di elaborare un percorso (FR-XF Olive Tree) e un piano d'azione congiunto (PAC-XF Olive Tree) da rendere disponibili a tutti gli operatori del settore.

### Principali obiettivi:

- > L'elaborazione di linee guida nazionali volte alla tutela, il controllo e la gestione della salute dell'olivo, in particolare contro la *Xylella fastidiosa*;
- > L'agevolazione del commercio di piante d'olivo certificate quali esenti da patogeni, in particolare dalla *Xylella fastidiosa*, su scala internazionale.

### Si attendono i seguenti risultati:

- > Offerta su scala nazionale di informazioni e training in merito all'adozione di meccanismi mirati alla tutela, al controllo e alla gestione della salute dell'ulivo, in particolare contro la *Xylella fastidiosa*.
- > Allestimento di un sistema di certificazione per le piante d'olivo autentiche, sane e esenti da patogeni, in particolare dalla *Xylella fastidiosa*.

### Il piano d'azione congiunto (PAC-XF Olive Tree) contempla invece le seguenti misure:

#### Attività tecniche

- > Normative e regolamenti applicabili;
- > Meccanismi di sorveglianza;
- > Formazione di funzionari responsabili del monitoraggio fitosanitario ufficiale;
- > Sistema di certificazione;
- > Studio della resistenza ai patogeni nel materiale vegetale;
- > Divulgazione dei dati.

Coinvolgimento e sensibilizzazione dei decisori su scala nazionale (tramite le autorità competenti) per l'esecuzione del piano FR-XF Olive Tree

## Il rapporto fra olivicoltura e ambiente

### L'olivo come strumento per la lotta ai cambiamenti climatici

L'obiettivo del COI è quello di "proporre gli uliveti quali colture dal positivo impatto ambientale, in quanto capaci di immagazzinare CO<sub>2</sub> estraendolo dall'atmosfera".

La strategia adottata a tal scopo consta dei seguenti elementi:

- Creazione di uno strumento informatico volto a studiare il bilancio di CO<sub>2</sub> dell'olio d'oliva;
- Promozione del positivo impatto ambientale della coltura;
- Creazione di uno strumento di differenziazione positiva riconosciuto dal mercato mondiale.

**Conclusione:** Il settore oleicolo può assorbire, per ogni litro di olio d'oliva prodotto, una media di 11kg di CO<sub>2</sub> dall'atmosfera.

**Implicazioni:** I risultati di cui sopra contribuiranno al processo di sviluppo di un'etichetta ambientale per l'olio d'oliva: uno strumento utile alla commercializzazione su scala nazionale e internazionale.

## COOPERAZIONE TECNICA E FORMAZIONE

Il COI agevola la creazione di sinergie fra olivicoltura, elaiotecnica e ambiente mediante l'organizzazione di attività di cooperazione tecnica e formazione. Lo scopo è quello di promuovere la salvaguardia ambientale e la produzione sostenibile, assicurandosi allo stesso tempo che il settore si sviluppi in maniera integrata e sostenibile.

Per conseguire tale obiettivo abbiamo avviato progetti di collaborazione con entità e organismi pubblici e privati (sia nazionali che internazionali) e programmato attività di formazione su scala regionale, nazionale e internazionale in settori connessi a quello oleicolo: tutto questo al fine di favorire lo scambio di informazioni ed esperienze in campo oleario.

Alcuni esempi in tal senso sono costituiti, da un lato, dalle missioni nazionali e dai corsi di formazione elaborati sulla base dei bisogni specifici dei nostri paesi membri; dall'altro, invece, dai seminari internazionali e dalle sessioni di training mirate ad approfondire e armonizzare le competenze tecnico-scientifiche dei membri del COI.

### Nel quadro di un approccio di ampio respiro, abbiamo affrontato tematiche molto varie:

- le risorse genetiche olearie;
- la diffusione e certificazione delle piante d'olivo;
- la biotecnologia dell'ulivo e la qualità nei paesi mediterranei;
- l'innovazione scientifica e i suoi usi nell'olivicoltura e nell'elaiotecnica;
- l'individuazione delle varietà più adatte al terreno e alle condizioni climatiche dei vari paesi;
- l'oliveto e la meccanizzazione del raccolto;
- l'olivicoltura intensiva;
- la potatura dell'ulivo;
- la gestione delle risorse idriche e l'irrigazione degli uliveti;
- le buone pratiche, lo sviluppo sostenibile e la cooperazione nel settore dell'olio d'oliva;



- le tecniche sostenibili per un'olivicoltura produttiva e a sua volta sostenibile;
- le operazioni colturali e la qualità dell'olio d'oliva;
- la gestione dell'oliveto nell'agricoltura pluviale;
- la produzione integrata della coltura dell'olivo;
- l'olivicoltura bio;
- i parassiti e le malattie della pianta per il controllo e la delimitazione della *Bactrocera oleae*;
- l'assistenza tecnica nella patologia vegetale mirata al controllo della *Zeuzera pyrina* L. per scongiurarne la propagazione;
- azioni integrate contro la *Xylella fastidiosa* per tutelare l'ulivo ed agevolare gli scambi internazionali;
- la fertirrigazione nell'olivicoltura;
- l'olivicoltura e i cambiamenti climatici;
- l'olivo e l'ambiente;
- il miglioramento della qualità dell'olio d'oliva;
- la produzione dell'olio d'oliva, il miglioramento della qualità e la tutela ambientale;
- l'effetto della raccolta, del trasporto e dello stoccaggio dell'oliva sulla qualità dell'olio;
- la lavorazione dell'oliva da tavola;
- le normative sull'olio d'oliva;
- le normative sulle olive da tavola;
- le strategie di commercializzazione per olive da tavola e olio d'oliva;
- l'analisi fisicochimica dell'olio d'oliva;
- i metodi di analisi citati nella norma commerciale del COI;
- l'interpretazione delle analisi cromatografiche effettuate sull'olio d'oliva ;
- la valutazione organolettica dell'olio d'oliva vergine mediante assaggio;
- i capi-panel per l'analisi sensoriale dell'olio d'oliva vergine e le olive da tavola;
- le denominazioni di origine e le politiche sulla qualità più comuni;
- il presente e il futuro del settore oleicolo nel Mediterraneo;
- tutto ciò che bisogna sapere sul COI e l'industria oleicola;
- il settore oleicolo nelle Americhe; eccetera

Il COI ha inoltre avviato progetti in un numerosi ambiti diversi: banche di germoplasma d'olivo; dimostrazioni "pilota" e vivai d'addestramento; oliveti; frantoi; gestione sostenibile dell'irrigazione nell'olivicoltura; trattamento e utilizzo di acque di vegetazione e sanse; previsioni sui raccolti mediante il monitoraggio dell'impollinazione; buone pratiche per i vivai olivicoli ; e tecniche di produzione vegetale per la diffusione di buone pratiche agronomiche nell'olivicoltura, per lo sviluppo sostenibile degli oliveti in ecosistemi fragili, eccetera.

Il COI, ogni anno, elargisce borse di studio per programmi di dottorato, master in olivicoltura ed elaiotecnica e corsi di specializzazione. L'obiettivo è quello di favorire la ricerca ed agevolare il trasferimento di tecnologie.

Negli ultimi 20 anni, le attività di cooperazione tecnica e formazione da noi organizzate (seminari, corsi, laboratori, tirocini, ecc.) hanno raggiunto più di 8.000 persone. Il COI ha elargito un totale di 12 borse di studio per i programmi di dottorato, 90 per i master e più di 200 per i corsi di specializzazione. Sono più di 36 i paesi ad aver beneficiato delle attività di cui sopra: Algeria, Argentina, Belgio, Brasile, Croazia, Cipro, Egitto, Francia, Germania, Grecia, la Repubblica Islamica dell'Iran, Iraq, Israele, Italia, Giordania, Giappone, Libano, Lettonia, Malta, Montenegro, Marocco, Polonia, Portogallo, Serbia, Romania, Slovenia, lo Stato di Palestina, Sud Africa, Siria, Svezia, Repubblica Ceca, Tunisia, Turchia, Regno Unito, Uruguay, Stati Uniti, ecc.

Ricercatori e scienziati fanno nuove scoperte ogni giorno. Spetta a noi divulgare le informazioni da essi raccolte ed agevolare la ricerca: una delle chiavi per poter adempiere al nostro compito è proprio quello di organizzare attività di cooperazione tecnica e formazione.

La sinergia fra olivicoltura, elaiotecnica e ambiente è indissolubilmente presente nelle attività di cooperazione tecnica e formazione organizzate dal COI, poiché queste riuniscono numerose strategie di tutela per lo sviluppo sostenibile e la conservazione delle risorse olearie.

# IL NUOVO STRUMENTO DIVULGATIVO DEL COI: L'OSSERVATORIO

**A**lla creazione di un osservatorio, solitamente, concorrono individui, materiali e metodologie in grado di fornire una serie di informazioni ai lettori o consumatori. È una banca dati carica di informazioni utili a livello decisionale, presentate in diversi formati, che permettono di monitorare ed analizzare le varie politiche nazionali e internazionali. A tale scopo è necessario effettuare un'opera di registrazione, conservazione e archiviazione delle informazioni stesse, per poterle presentare al lettore e di distribuirle secondo le esigenze.

Alcuni paesi oleicoli, come l'Algeria, la Francia, l'Italia e la Tunisia, hanno allestito centri d'osservazione propri, reclutando esperti qualificati che agiscono al servizio dei rispettivi settori. La Direzione generale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale della Commissione europea, inoltre, ha istituito osservatori settoriali specifici per i mercati dei prodotti lattiero-caseari, della carne, dello zucchero e delle colture da reddito. In quanto organizzazione posta all'apice del settore oleicolo, il Consiglio oleicolo internazionale aspirava da tempo a istituire il proprio osservatorio: un'ambizione, questa, che ha trovato compimento mediante l'accordo internazionale del 2015 sull'olio d'oliva e le olive da tavola. Gli obiettivi dell'accordo, oggetto dell'articolo 1, ruotano attorno a tre linee d'azione primarie. In materia di "divulgazione delle informazioni ed economia olearia", il COI ha la responsabilità di:

- consolidare il proprio ruolo quale centro mondiale per la documentazione e le informazioni sull'olivo e i suoi prodotti;
- pubblicare dati economici ed analisi sull'olio d'oliva e le olive da tavola, nonché aiutare i propri membri a contribuire al regolare funzionamento del mercato oleicolo;
- condividere i risultati di ricerche e programmi di sviluppo.



## PERCHÉ ISTITUIRE UN OSSERVATORIO?

Le informazioni agro-economiche disponibili sul settore sono purtroppo molto frammentarie e spesso difficilmente accessibili. Quelle già esistenti vengono raramente aggiornate e sono sovente incomplete in quanto insufficientemente analizzate. Per far fronte a queste problematiche, l'osservatorio costituisce un potente strumento per:

- L'allestimento di un sistema affidabile per lo studio del settore oleario tramite indicatori pertinenti, precisi e regolari e mediante la raccolta di dati in tutto il mondo;
- La divulgazione delle informazioni raccolte, rendendole accessibili a decisori, ricercatori, produttori, esportatori, ecc.;
- La raccolta e l'analisi di informazioni sulle catene di valore nell'agricoltura;
- Informare decisori pubblici e privati in merito a nuove politiche e strategie;
- Favorire scambi e consulenze;
- Contribuire al monitoraggio e studiare le riforme.

## Tali obiettivi verranno conseguiti mediante:

- L'OFFERTA regolare di informazioni e la susseguente opera di monitoraggio sistematico delle criticità proprie del settore oleicolo, al fine di garantire trasparenza e sensibilizzare in materia di progresso scientifico.
- LA REALIZZAZIONE di studi e la redazione di memo, previsioni e report esplicativi su nuove scoperte.
- L'INDIVIDUAZIONE di squilibri nel mercato e l'offerta di raccomandazioni.
- L'AGEVOLAZIONE del dialogo e delle comunicazioni all'interno della comunità scientifica, dei gruppi di lavoro del COI, delle associazioni del settore privato e del Comitato consultivo.
- L'OFFERTA e divulgazione interattiva di informazioni di qualità in sostegno ai decisori.
- L'AGEVOLAZIONE del dialogo fra vari segmenti del settore e degli scambi con i vari rami del COI, per presentare e discutere dei risultati ottenuti e di potenziali strategie.
- IL CONTRIBUTO alla creazione di informazioni a monte mediante la regolare condivisione di aggiornamenti sulla realtà oleicola.



OBSERVATORY / TODAY

VISIT THE OBSERVATORY

Extra Virgin Olive Oil

2640   
EUROS / TON

Virgin Olive Oil

2350   
EUROS / TON

Price Movements



Import / Export



SCIENTIFIC RESEARCH



DECISIONS OF THE COUNCIL MEMBERS



STANDARDS



LEGISLATION



REPORTS AND STUDIES



COUNTRY PROFILES



In seno alla 107<sup>a</sup> sessione del Consiglio dei Membri, tenutasi a Roma a giugno del 2017, è stato approvato il nuovo organigramma organizzativo del Segretariato esecutivo. Mediante tale approvazione sono stati ufficialmente istituiti l'Osservatorio e il Dipartimento per i sistemi informativi, i quali assolvono ai seguenti compiti:

- L'offerta di una piattaforma informativa collaborativa;
- Il coordinamento di informazioni, dati e indicatori;
- La determinazione di termini di scadenza per l'offerta di contenuti;
- La redazione delle newsletter mensili e di OLIVAE.

## COME CONDIVIDIAMO LE INFORMAZIONI



### Sito web:

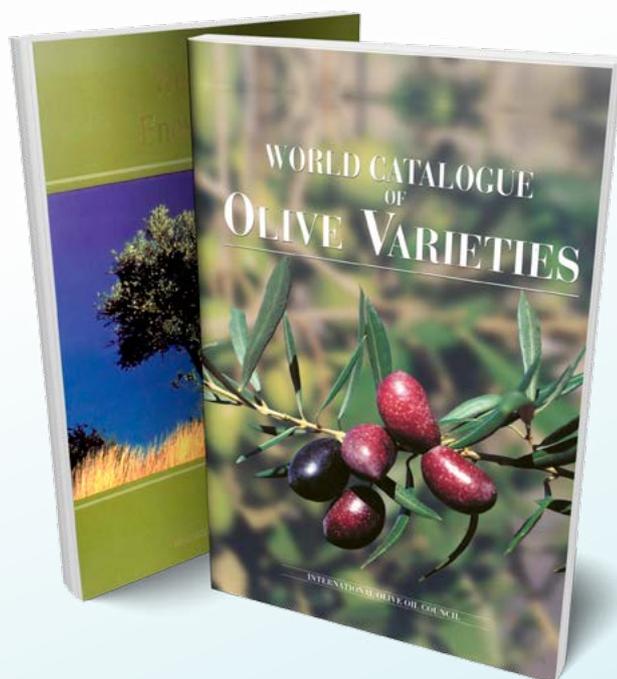
I contenuti del sito web del COI [www.internationaloliveoil.org](http://www.internationaloliveoil.org) includono:

- Notizie nazionali e internazionali;
- Profili dei paesi membri;
- Catene di valore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola, nonché studi sui costi di produzione;
- Indicazioni geografiche;
- Dati statistici sull'olio d'oliva e le olive da tavola, raccolti su scala mondiale;
- Lista di aziende impegnate nel commercio estero;
- Normative e metodi di analisi, laboratori e programmi per il controllo qualitativo destinati a tutelare la reputazione dell'olio d'oliva e a prevenire frodi;
- Campagne di promozione e mercati di riferimento;
- Alimentazione.



### Negozi online

Il COI vanta un'ampia gamma di pubblicazioni (Olio d'oliva: qualità di vita; Olio d'oliva e salute; La cucina mediterranea con l'olio d'oliva; Le olive da tavola nella cucina mediterranea; Note sull'olio d'oliva; Ricette con le olive), tutte a cura dei propri esperti. I nostri libri più venduti sono l'Enciclopedia mondiale dell'olivo, il Catalogo mondiale delle varietà d'olivo e L'impronta ecologica dell'olivo. Alcune pubblicazioni saranno disponibili presso il negozio online, sia in formato digitale che in cartaceo.





## Area privata

Questo spazio appartiene ai rappresentanti dei paesi membri del COI. Gli utenti sono suddivisi in vari gruppi di lavoro e di esperti, e hanno accesso a documenti e licenze specifici.



## OLIVAE

La rivista ufficiale del COI è stata creata nel 1983 e viene attualmente pubblicata nelle cinque lingue ufficiali: arabo, francese, inglese, italiano e spagnolo. Il Consiglio dei membri, nel 2016, ha preso la decisione di dedicare ogni numero a uno stato membro diverso, consentendo così ai lettori di acquisire informazioni approfondite sul settore oleicolo di un determinato paese. Nel 2019 la veste grafica della rivista è stata aggiornata: oggi presenta un nuovo schema di colori, un formato più dinamico, e offre inoltre la possibilità di accedere a testi di approfondimento nel cloud.



## Newsletter mensile

La newsletter offre un riepilogo sui nuovi sviluppi del settore e sulle attività del COI. Include inoltre i dati più recenti sul mercato mondiale dell'olio d'oliva e delle olive da tavola.



## Social media

Il COI è attivo sulle piattaforme social più popolari. Il servizio è quasi completo e sarà sempre più interconnesso al sito web [www.internationaloliveoil.org](http://www.internationaloliveoil.org).



## News

Il sito web del COI dedica ampio spazio alle attività che il Segretariato esecutivo organizza sia nella sede centrale che nei paesi membri e non membri. I lettori avranno modo di accedere a informazioni utili su temi d'attualità e potranno consultare report su eventi e iniziative intraprese assieme ai paesi membri e alla filiera mondiale dell'olio d'oliva e delle olive da tavola.



## CONCLUSIONE

Trovare informazioni affidabili in merito a tematiche specifiche era, un tempo, operazione difficile. Oggi invece, per via della sovrabbondanza di dati disponibili su internet, gli utenti vengono bombardati di contenuti e rischiano di venire manipolati, di aderire ad iniziative scadenti o di fare investimenti poco accorti. Gli osservatori, al giorno d'oggi, svolgono pertanto una funzione davvero essenziale.



## CONSIGLIO OLEICOLO INTERNAZIONALE

---

Príncipe de Vergara, 154 28002 Madrid, Spagna

Tel.: 34-915 903 638 Fax: 34-915 631 263

[ioc@internationaloliveoil.org](mailto:ioc@internationaloliveoil.org)

[www.internationaloliveoil.org](http://www.internationaloliveoil.org)